

L'anno duemiladiciassette, addì ventuno del mese di dicembre, alle ore 20.36 in Baranzate presso Auditorium "G. Riuscitto" della Scuola Media di Via Aquileia n. 1, è stato convocato il Consiglio Comunale.

Constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la legalità dell'Adunanza, il Presidente Romolo Mario Croce, assistito dal Segretario Generale Fulvio Andrea Pastorino, assume la Presidenza.

PRESIDENTE: Essendoci il numero legale presente dei Consiglieri, apriamo i lavori. La Seduta è aperta. Iniziamo i lavori con l'ordine del giorno. Chiediamo di osservare 1 minuto di silenzio perché in un incidente occorso qui a Baranzate in questi giorni c'è stato un rogo nel quale ha perso la vita una signora, una donna. E quindi vi invito a alzarvi e a osservare un minuto di raccoglimento.

(Il Consiglio Comunale osserva 1 minuto di silenzio)

PRESIDENTE: grazie. Ora ho una comunicazione da fare a tutti i presenti, è una notizia apparsa sui giornali di questi giorni, dove ovviamente si parla dell'inno di Mameli e, qui si dice, da 71 anni lo sentiamo suonare nelle cerimonie ufficiali e alla vigilia degli incontri della nazionale di calcio, ma mancava ancora una Legge che facesse ufficialmente dell'Inno di Mameli, e più esattamente del canto degli italiani, l'inno della Repubblica Italiana. Ora questa lacuna è stata colmata, il Senato ha approvato definitivamente la Legge che rende ufficiale quelle 6 strofe che il Consiglio dei Ministri del 12 ottobre del 1946 adottò solo provvisoriamente, dando prova di sorprendente rapidità il Parlamento ha approvato in poche settimane la Legge tanto attesa che dà finalmente a quel canto risorgimentale, scritto nel 1847 dal ventunenne patriota Goffredo Mameli e musicato da Michele Novaro, il posto che da tempo ormai aveva conquistato nell'immaginario di tutti gli italiani. Allora ascoltiamo l'inno, e poi se volete potremo applaudire a questo evento. Grazie.

(Inno Nazionale)

PRESIDENTE: Comunico che Progetto per Baranzate ha presentato una Mozione ai sensi dell'articolo 62, Comma 2, del regolamento Comunale, formazione parcheggi in via Nazario Sauro. Bene, a questo punto è stato chiesto un intervento brevissimo dal Consigliere Piscindaro. Allora come già sappiamo, faccio una premessa, come già sappiamo in questa fase è solo concesso dal regolamento Comunale che si possa discutere e cambiare l'ordine del giorno del Consiglio Comunale. Quindi altri interventi non sarebbero concessi. In via del tutto eccezionale e avremmo dovuto che Lei non solo mi chiedesse di volere intervenire, che mi dicesse anche brevemente quale era l'argomento per valutare se questa cosa era di interesse generale, e quindi potevo concedere questa particolarità. Ora, siccome siamo in clima natalizio, io chiedo a tutti i Consiglieri se accolgono questa richiesta per alzata di mano. Darà una comunicazione. È inerente al Consiglio Comunale di questa sera. Non faccio lo spiritoso, allora Lei non ha detto, oppure non mi è sfuggito, però Lei non faccia dello spirito. Va bene, allora le viene concesso. Prego.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie Presidente, buonasera. È rivolto al

Presidente, è già più di un Consiglio Comunale, Presidente, che i manifesti relativi al Consiglio Comunale vengono affissi il pomeriggio del giorno precedente. E quindi quelli di stasera che annunciavano il Consiglio Comunale di oggi sono stati affissi ieri pomeriggio. Così è successo nell'ultimo Consiglio Comunale, così è successo prima. Quindi prego il Presidente, non solo di presiedere il Consiglio Comunale, ma di verificare che tutte le questioni relative al Consiglio Comunale siano svolte nel rispetto. Perché stampare 100 manifesti, 60-40, e poi metterli per dieci ore non so quanto spendiamo, 100 euro, non ha senso. E quindi invito il Presidente.

PRESIDENTE: La ringrazio della segnalazione.

PRISCIANDARO (Consigliere): l'ultima mi scusi Presidente, a proposito della mozione presentata da "Progetto per Baranzate", che scaturisce da una nostra mozione, protocollata il 31 gennaio, chiediamo, così come è stato fatto anche nell'ultimo Consiglio Comunale, che la nostra Mozione venga, anche essa, messa all'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale. Perché l'abbiamo presentata 1 anno fa. Poi ognuno voterà la sua mozione.

PRESIDENTE: D'accordo, va bene, proposta accettata. Allora per quanto, invece, riguarda i manifesti mi farò carico di verificare e quindi di prendere i necessari provvedimenti. La ringrazio per la segnalazione e mi spiace per l'inconveniente. Allora passiamo al primo punto dell'ordine del giorno.

1. PRESA D'ATTO DEL RESOCONTO DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 NOVEMBRE 2017.

PRESIDENTE: Il Consigliere Caracappa prende la parola, prego.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie, Presidente.

Solo per ricordare che queste prese d'atto delle sedute precedenti, siccome abbiamo dei grossi problemi di trascrizione, sarebbe opportuno nei prossimi due anni magari inserire quanto meno una video registrazione, non dico una diretta Facebook, o diretta internet, quanto meno una verbalizzazione fatta con video camere e microfono normalmente, che poi possa venire utilizzata. Perché se no altrimenti dobbiamo passare giorni senza avere l'audio, perché ci basiamo su quello che c'è scritto, e noi non possiamo ricordarci esattamente quello che è successo 1 mese, 2 mesi fa. Okay? Quindi sprono di nuovo l'Amministrazione a prendere in considerazione una cosa tecnologica che ormai, voglio dire, siamo nel 2017. Grazie.

PRESIDENTE: Dice del Consiglio Comunale o in altre sedi?

CARACAPPA (Consigliere): di tutte. Di tutto quello che è pubblico, grazie.

PRESIDENTE: Di tutto ciò che è pubblico. Va bene, questo verrà esaminato e verranno date delle risposte in merito. La Consigliera Occhipinti chiede la parola, prego.

OCCHIPINTI (Consigliera):

A pagina 1 del resoconto è segnato un cognome sbagliato, la ragazza che si sta presentando è Ilaria, ed è stata indicata come Sopralto, in realtà è Ilaria Cesaratto, e quindi andrebbe corretto.

PRESIDENTE: Ci scusiamo per l'errore e la ringraziamo per la segnalazione. Quindi considerato che sono state ascoltate le osservazioni, riteniamo di apportare le necessarie correzioni, e quindi riteniamo che sia favorevole il parere rilasciato in merito.

Passiamo al punto numero 2.

2. RATIFICA VARIAZIONE DI BILANCIO EFFETTUATA CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 191 DEL 30/11/2017.

PRESIDENTE: chiede la parola il Sindaco, prego.

SINDACO: Grazie Presidente.

Buonasera ai Consiglieri Comunali. Allora la ratifica è stata approfondita ampiamente in Commissione, si tratta di una ratifica minima in termini economici, 38.000 euro. E comporta 13.000 euro in più per entrate correnti da trasferimenti da amministrazioni pubbliche, 13.000 euro in più che vengono finanziati per finanziare spese correnti, e in particolare utenze. Per quanto riguarda il conto capitale la variazione prevede un intervento in aumento di spesa di 25.000 euro, c'è stato un problema molto serio e urgente sull'illuminazione pubblica, e quindi questi 25.000 euro l'Amministrazione andrà a finanziare un intervento di riqualificazione straordinaria di una parte di illuminazione pubblica del nostro Comune. Questa spesa di 25.000 euro viene finanziata con 13.630 euro entrate da avanzo di Amministrazione, e 11.370 euro di entrate da una pratica edilizia. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei Sindaco. Ci sono interventi? Allora il Consigliere Caracappa chiede la parola, prego.

CARACAPPA (Consigliere): grazie Presidente.

Premessa al nostro intervento: in Commissione, per l'ennesima volta, è stata commessa secondo noi una cosa grave, ovvero non si è discusso nel merito, perché alle nostre domande non sono state date risposte specifiche, né dal Sindaco, né dal responsabile d'area, perché su alcune cose, su domande precise si è risposto in modo stizzito, e poi nella verbalizzazione non fa minimamente, non è stata minimamente fatta menzione, scritto assolutamente nulla delle nostre domande e né di quelle di Insieme per Baranzate. Il sottoscritto si è rifiutato di firmare il verbale.

Perché è un atto grave. È stato riportato esclusivamente ciò che ha detto il Sindaco, come se noi non ci fossimo. Non va bene. Non è un bel comportamento. Quindi auspico che per le prossime volte la verbalizzazione, come detto anche in Commissione capigruppo, magari si fa con una semplice webcam, almeno rimane agli atti qualche cosa, perché altrimenti possiamo anche fare a meno di stare in Commissione.

Entriamo nel merito della Delibera, questa è la diciottesima variazione, non so quante ne vorrete fare, adesso questo è l'ultimo Consiglio, però non ci metterei le mani sul fuoco,

magari all'ultimo, nei prossimi sei giorni ci richiamate. Ci sono, da quello che abbiamo capito, maggiori entrate da una pratica edilizia, che non c'è stato detto assolutamente qual è, ci sono delle bollette, luce, gas, immagino, ma anche qui nello specifico non è stato detto, e l'unica cosa sicuramente che ci è stata detta che una di queste era del centro sportivo.

Allora, tolto il fatto che ci sembra alquanto strano che non si riescano a preventivare bollette, perché annualmente sono sempre sostanzialmente quelle, non è che si può sbagliare di 5.000 euro, okay? Quindi a parte gli interventi, ci mancherebbe, di emergenza dell'illuminazione pubblica e i maggiori trasferimenti da parte dello Stato, che oggettivamente non si possono quantificare, ma le bollette sì. Questa variazione, appunto, è l'ennesima, e ogni volta ve lo diciamo. Aspettiamo sempre le prossime, speriamo che l'anno prossimo non ce ne siano altrettante, perché questo è sintomo di mal programmazione, quando fate un bilancio di previsione che cosa lo fate a fare se poi lo continuate a variare? Quindi ci aspettiamo all'anno venturo una maggiore collaborazione, magari.

Una più attenzione ai costi e diciamo una buona pratica del lavoro di Commissione, migliorare, perché queste commissioni servono non solo a ratificare, ma a entrare nel merito delle scelte che si fanno, e noi ratifichiamo e basta. Perché non c'è assolutamente nessuna collaborazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Caracappa. Allora chiede la parola la Consigliera Occhipinti, prego.

OCCHIPINTI (Consigliera): grazie, buonasera.

Dunque questa dovrebbe essere l'ultima variazione di bilancio per quest'anno, la terza, settembre – novembre - dicembre dalla Delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio del 27 luglio con la quale avete utilizzato un avanzo di Amministrazione disponibile dall'esercizio del 2016 per 222.000 euro per spese correnti, che ha portato a avere un fondo disponibile pari a 440.000 euro, adeguandosi.

Dai 660.000 euro di parte disponibile che risultava nel bilancio consuntivo del 2016, e spero che qualcuno si sia chiarito nel frattempo le idee sul fondo crediti dubbi esigibilità, che non è un tesoretto, non è un fondo accantonato disponibile, anzi è un vincolo. Sono soldi indisponibili, salvo l'eventuale svincolo previsto nei casi specifici dalla Normativa.

Se si definisce tesoretto quello che è un fondo vincolato siamo a posto. Sapete quanto era la parte disponibile nel bilancio consuntivo del 2015? 2 milioni e 8, 2.800.000 euro, già al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità, e senza gli altri vincoli e senza gli altri fondi vincolati, 2 milioni e 8 di parte disponibile. In 1 anno la parte disponibile è scesa a 660.000 euro.

Comunque nella relazione di luglio si leggeva che si prevedeva che le spese correnti si sarebbero assestate a un totale di circa 8 milioni e 4, a oggi leggiamo qui nella verifica degli equilibri di bilancio che le spese correnti sono già arrivate a 9.231.000, dovendosi però considerare, anche, il fondo crediti di dubbia esigibilità fa 8.644.000 euro. Certo, a luglio erano solo previsioni, nessuno ha la sfera magica, ma impressiona che da luglio a oggi lo scostamento sulle spese sia quasi di 250.000 euro. Non solo, il revisore rilevava che facendo prelevava i dati, cito quello che ha scritto, "Facendo prevedere i dati della gestione finanziaria un disavanzo di gestione per squilibrio nella gestione di competenza si rende necessario ripristinare il pareggio di bilancio applicando al bilancio parte dell'avanzo di Amministrazione disponibile accertato con il rendiconto 2016, oltre a variazione compensative del bilancio etc. etc."

Niente male. Così qualcun altro avrà scoperto che non basta che la Normativa indica il pareggio di bilancio per gli Enti pubblici, dal 2017 gli Enti locali devono conseguire un saldo non negativo per competenza tra la somma algebrica delle entrate e spese finali, ogni bilancio ha entrate, ha uscite, e dove le ultime superano le prime, si genera una differenza, che se non trova adeguata capienza in contropartita genera disavanzo.

Allora qualcuno capirà, scoprendo l'acqua calda, che se ci sono Comuni in disavanzo è perché l'entità delle partite negativo, e resto generica apposta per semplicità, è superiore a quelle positive. Bastasse dire che non si può spendere più di quanto si incassa per avere bilanci in pareggio in Italia non ci sarebbero Comuni in disavanzo, tant'è che la Normativa prevede che se l'Ente non consegue il saldo gli vengono applicate sanzioni, come la riduzione del fondo di solidarietà Comunale, o come, se non erro, la riduzione del 30 per cento della indennità del Sindaco, Presidente e Giunta da versare a bilancio.

Oggi portate in Consiglio Comunale una variazione urgente, dove sostanzialmente rimettete in alcune voci quello che avevate tolto a novembre. Andando per ordine vediamo, dunque, è tutto talmente trasparente che quando si è tenuta la Commissione bilancio la Delibera di Giunta di variazione urgente non era ancora stata pubblicata, e scusate se è poco visto che la Commissione, così trasparente come afferma qualcuno, è propedeutica al Consiglio Comunale e vi siete tirati la zappa sui piedi da soli, perché se fosse stata pubblicata, e poteva esserlo, visto che la Delibera di Giunta porta la data del 30 novembre scorso, e la Commissione si è tenuta lunedì 11 dicembre, dicevo: se fosse stata pubblicata sarebbe saltato all'occhio che la proposta di Consiglio Comunale riportava la Delibera di Giunta errata.

La 191 non è quella che varia d'urgenza il bilancio, ma quella che varia il P.E.G., quella che andava fatta tra la variazione portata in Consiglio Comunale, e quella urgente, la 191 è quella che ha oggetto: variazione di P.E.G. anno 2017, a seguito della variazione di bilancio etc. etc. dato che non è stata pubblicata la Delibera indicata nella proposta presentata in Commissione, perché in quella era indicata la 191, abbiamo fatto noi l'accesso agli atti il 14 dicembre mattina, la sera si svolge la capigruppo, viene consegnato ai Consiglieri l'ordine del giorno già firmato e non ci sono comunicazione al riguardo.

Il 15 mattina la Delibera vede la luce dell'albo pretorio, perché è stata pubblicata dopo il nostro accesso atti, e a quel punto qualcuno si sarà ben accorto che la Delibera indicata nell'ordine del giorno e nella proposta di Consiglio era errata. Che fare dunque? Si sarà pensato che sarebbe bastato correggere il numero di Delibera, tanto ormai alle sistemazioni lastminute dovremmo essere abituati, stanziamenti a fine novembre per le luminarie di dicembre, per completare le convenzioni, per pagare le utenze, salvo poi rimettere quello che si era tolto dalle varie voci di stanziamento.

La Delibera di Giunta per la variazione urgente da portare in Consiglio era la 192, e ci siamo arrivati. Ecco qui, dunque variazione al bilancio di previsione 2017-2019 ai sensi dell'articolo 175 Comma 4 del T.U.E.L. che è quello per le variazioni urgenti. Poteva essere indicato nell'oggetto per chiarezza ai non addetti ai lavori che la variazione è urgente, comunque resta urgente e l'urgenza deve essere opportunamente motivata, lo chiede la Normativa. Dove sono le relazioni che motivano opportunamente? Dovevano essere allegate alla Delibera e non ci sono. Non è cosa da poco, la Normativa richiede una opportuna motivazione. Non bastano due righe nel corpo del disposto. Poi il disposto poteva essere un pochino più completo, come i richiami di Normativa, è un po' parco, e poteva anche essere un po' più completo nei contenuti, viene portato in Consiglio Comunale.

Non si dice che si usa l'avanzo di Amministrazione, che a fronte dell'utilizzo si modifica la parte disponibile e questo non è riportato nemmeno nella proposta di Delibera di

Consiglio. Sulla Delibera di Giunta non voglio aggiungere altro.

Vediamo le partite in variazione: l'avanzo di Amministrazione per 13.630 euro, utilizzabile per spese per investimenti, con 11.370 euro provenienti dagli oneri di urbanizzazione secondari vanno a finanziare un intervento urgente, di cui non se ne conoscono i motivi, perché non sono allegate le relazioni dei responsabili d'Area, su dei pali della luce che ancora non sono stati individuati, perché è ancora in corso la valutazione, così ci è stato riportato.

Come dire: bisogna impegnare dei soldi per cambiare urgentemente un elettrodomestico, si stabilisce addirittura la cifra, ma si deve ancora valutare quanti e quali elettrodomestici cambiare. Poco credibile o quanto meno poco finanziariamente accettabile.

Non solo, guardando l'ammissione su cui si varia lo stanziamento per 25.000 euro, appunto, si scopre che è stata oggetto di variazione in diminuzione di 48.000 euro lo scorso 28 novembre, cioè fatemi capire, state rimettendo d'urgenza 25.000 euro dove ne sono stati tolti meno di 1 mese fa ben 48.000. Anzi, appena due giorni dopo il Consiglio Comunale scorso, perché la Delibera di urgenza è stata fatta due giorni dopo, il 30 novembre. Chissà perché?

Si sono ridotti allo stremo di un botto questi non beni identificati pali e ve ne siete accorti due giorni dopo il Consiglio del 28 novembre? Non lo sappiamo, perché non c'è allegata la relazione che ne indichi i motivi di urgenza. La Commissione l'avete convocata per il 17 novembre, tempo per convocarne un'altra ne avevate. Caracappa, mi sembra di ricordare, ne aveva chiesta un'altra di Commissione, non gliela avete data, l'avete negata. Due giorni il Consiglio Comunale una Delibera di variazione urgente, andiamo avanti.

Poi, altri trasferimenti correnti dallo Stato per 13.000 euro si pagano gas altre strutture, e udite udite: 4.000 euro per le spese di illuminazione pubblica, per le quali proprio nel Consiglio del 28 novembre scorso si era deliberato un aumento di 10.000 euro di stanziamento e a meno di 1 mese, anzi due giorni dopo, in urgenza, se ne stanziavano altri 40.000.

Ci sono le idee chiare qua, sempre nel Consiglio del 28 avevate tolto tutti gli stanziamenti per le utenze del centro sportivo, meno 7.000 euro. 2 giorni dopo, con la delibera di Giunta del 30 novembre ne dovette rimettere 5.000 per pagare le utenze. Non c'è che dire. Se fossimo in un fumetto apparirebbe la scritta "No comment", ma non siamo in un fumetto e tutto questo appare veramente, come dire, incredibilmente approssimativo. Vediamo gli equilibri di bilancio: le entrate a titolo 1-2-3 sono pari a 8.960.000 euro, circa. Che dovrebbero finanziare le spese correnti pari a 9.231.000 euro, più spese correnti che entrate per 270.000 euro che trovano respiro nelle entrate di parte capitale destinate a spese correnti per 52.000, e nell'utilizzo del risultato di Amministrazione, finché c'è, per 222.000 euro.

Poi spese in conto capitale – titolo 2 - sono pari a 610.000 euro, e trovano una controparte con il fondo pluriennale vincolato, le entrate a titolo 4-5-6, , tolta la parte destinata alle spese correnti, e anche qui si utilizza il risultato di Amministrazione per 33.000 e rotti euro con questa ultima variazione di bilancio.

In ultimo, ho voluto dare una occhiata al P.E.G. per vedere a fronte degli stanziamenti in conto capitale per le alienazioni e per gli oneri di urbanizzazione quanto e cosa si andasse a finanziare appunto in conto capitale. Non è stato semplice come un tempo raccordare le voci di P.E.G. di spesa in conto capitale con lo stanziamento in conto capitale che le finanziassero, e ho trovato, salvo errore naturalmente, ma danno una idea, che a fronte di stanziamenti in conto capitale derivanti da alienazione, espropri, diritto di superficie e gli stanziamenti in conto capitale per gli oneri di urbanizzazione, per un totale circa di 400.000 euro, si finanzierebbero 431.000 euro di spese in conto capitale, difficile 404.000 euro, 431.000

euro di spese, e infatti si deve fare ricorso all'avanzo di Amministrazione per finanziare investimenti, niente male. Niente male.

Aspettiamo il consuntivo, grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei Consiglieria.
Consigliere Cesaratto chiede la parola, prego.

CESARATTO (Consigliere): grazie Presidente.

La Consiglieria Occhipinti ha fatto una disamina puntuale e precisa. Mi preme solo sottolineare un aspetto di fondo, questo uso costante e disinvolto dello strumento dell'urgenza.

Tempo fa è successo che si rompesse un semaforo, quella era una urgenza, c'era un semaforo, quel semaforo. Abbiamo chiesto in Commissione quali sono le parti dell'impianto di illuminazione che avevano avuto con una improvvisazione tale da giustificare l'urgenza, quali problemi e quali tratte fossero coinvolte. Ci è stato detto che si stava decidendo quali, quindi con l'urgenza questa cosa non c'entra nulla.

La sensazione è più di una sensazione che voi utilizzate la parola urgenza per giustificare di fatto una carenza di capacità di programmazione.

L'unica vera urgenza che crediamo ci sia è quella che la smettiate di utilizzare le risorse del Comune di Baranzate in maniera così improvvisata e approssimativa, grazie.

PRESIDENTE: Prego Consigliere, replica.

SINDACO: Grazie Presidente.

Consigliere Caracappa sulla verbalizzazione anzi entro. So che tutti i membri di una Commissione hanno diritto di verbalizzare quello che dicono, non so se nella Commissione di Baranzate è l'unico Comune in tutto il mondo in cui un membro non può scrivere quello che vuole all'interno della verbalizzazione, mi pare strano.

Però probabilmente è l'unico Comune dove un membro di una Commissione non può scrivere niente. Raccolgo con piacere il fatto che sia la Consiglieria Occhipinti, che sia la Consigliere Caracappa indicano sostanzialmente che se ti arriva una bolletta e tu non l'hai preventivata questa roba è una mancanza di organizzazione. E quindi dal vostro punto di vista non dovremmo pagare le bollette e non dovremmo metterci i soldi, invece noi i soldi ce li mettiamo perché le bollette sono arrivate e quando il funzionario dice: "Arrivano le bollette, e non sono previste", le mettiamo. Poi se voi invece avete la sfera di cristallo, i due competenti, e ci dite esattamente quanto bisogna mettere al centesimo, o al millesimo su tutti gli stanziamenti per le bollette, io mi assumo la responsabilità di mettere a bilancio gli stanziamenti proposti dalla Consiglieria Occhipinti e dal Consigliere Caracappa per le bollette al centesimo, ci diamo un margine, non so cento euro, mille euro, voi entro il bilancio preventivo del 2018 passate all'ufficio, fate le vostre verifiche, come fatte sempre, e suggerite al Sindaco quanto mettere in stanziamento di bilancio, e io metto quanto voi proponete, perché diciamo se voi siete in grado e gli uffici di non farlo, raccogliamo favorevolmente la vostra competenza e quindi vi ringrazio moltissimo della vostra considerazione.

Il Consigliere Cesaratto: io la rassicuro, diciamo, sull'utilizzo sia della urgenza, che delle risorse, quando l'intervento sarà fatto vedrà dai documenti, se, la cortesia, il piacere di accedere alla documentazione, che è un intervento urgente, e urgente vuol dire uno non preventivabile, e certo, uno può preventivare che si possono rompere tutti gli impianti di

Baranzate bisogna vedere quanti stanziamenti straordinari si fanno sugli impianti.

Urgente vuol dire che si rompe una roba. E tu non lo sai. E allora te la sistemano temporaneamente, e ti dicono dopo due giorni che si rompe ancora, e te la risistemano temporaneamente. Dopo due volte che in due giorni si è rotta una roba ti dicono: “Guardate che è urgente cambiarla”, e allora noi facciamo le riflessioni che fa il Consigliere Cesaratto, che cosa vorrà dire l'utilizzo dell'urgenza? Vuol dire che ci devi mettere dei soldi perché se no rischi che ancora tra tre giorni, una settimana si rompe, ecco allora dopo questa profondissima riflessione politica diciamo... Perché li abbiamo tolti prima? Perché non si era rotta. Dopo si è rotta e quindi è diventata urgente.

E quindi, per rispondere nel merito sul perché non c'erano più soldi o perché si erano tolti, perché prima non si era rotta la roba, mentre dopo si è rotta la roba. Si è rotta successivamente alla conclusione del Procedimento amministrativo. Ascolta caro Prisciandaro, si è rotta successivamente alla conclusione del Procedimento con cui nell'ultima variazione si erano conclusi gli atti per andare alla Commissione bilancio. Ve lo ripeto: si è rotta successivamente, abbiamo avuto notizia successivamente alla conclusione del provvedimento per portare gli atti nella Commissione bilancio.

Differentemente non avremmo fatto al 30 di novembre la variazione, ma l'avremmo portata nel Consiglio Precedente. Mi sembra assolutamente semplice. Non è la diciottesima variazione, non so perché c'è scritto 18, ma non mi pare che sia la diciottesima variazione.

Va bene, va bene, la Delibera è vostra, non è la diciottesima. Non fa niente, sto semplicemente dicendo: non è la diciottesima, poi quello che c'è stampato non lo so, ci sono le variazioni interne, non la scrivo io, lo sai no? Lo sai. Ci sono le variazioni interne che sono quelle che vengono fatte con determina, che si sommano, e non sono propriamente variazioni di Consiglio. Hai capito? Però siccome dentro il sistema, in tutti i Comuni eh, udite, udite Maggioli in tutti i Comuni quando stampi ti vieni fuori. Quindi non è la diciottesima variazione di Consiglio Comunale, sto dicendo quello, sono altri tipi di variazioni. Eh, poi se no possiamo dire che è la centottantesima, allora è la centottantesima variazione di bilancio. Non riusciremo a farne altre, non riusciremo a farne altre, perché il Testo Unico non ce lo consente, se no potevamo potenzialmente arrivare alla duecentocinquantesima variazione di bilancio.

Quindi abituatevi alla variazione di bilancio, è finito il tempo in cui avevamo previsioni di entrata soldi che in questo Comune non sono mai entrati, quindi c'è un nuovo modo di pensare al bilancio, e quindi abituatevi al bilancio, come succede in tanti altri Comuni, in particolare chi riesce a portare entro il 31 dicembre in Consiglio Comunale i bilanci preventivi a fare diverse variazioni di bilancio. Quindi questa può essere una novità per questa Amministrazione del Comune di Baranzate rispetto a chi governava prima, ce ne sono tantissime altre di novità, prendiamo atto che ci saranno tante variazioni di bilancio.

Ma questa è proprio una modalità di gestione, non è una modalità. È una modalità di gestione. L'unica variazione che non ci sarà è quella sulle bollette, quindi quando i vostri Consiglieri ci daranno gli stanziamenti per le bollette che noi metteremo sarà l'unico capitolo che non varieremo perché voi riuscirete meglio ancora degli uffici, perché poi le previsioni naturalmente è una scelta politica fare le previsioni sul costo delle bollette è la scelta politica. Quindi voi non siete capaci a fare le previsioni di bilancio. Io non so come si fanno le previsioni sulle bollette, infatti ve lo chiedo da voi, io non sono capace a fare le previsioni sulle bollette.

So fare pochissime altre cose, ma le previsioni sulle bollette non le so fare. E quindi avete ragione, aspetto da voi come si fanno le previsioni sulle bollette.

Ci sono stati aumenti di costo? Sì. Vedremo che nel 2018 in preventivo ci saranno diversi aumenti di spese, dovuti a aumenti di servizi, e quindi vedremo che nel 2018 il Comune di Baranzate avrà della spesa corrente in aumento, perché ci sarà la necessità, ammesso e non concesso che poi qualcuno voglia finanziarli i servizi, e noi vogliamo farli, di mettere più soldi in spesa.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Per la dichiarazione di voto Consigliere Caracappa chiede la parola, prego.

CARACAPPA (Consigliere): grazie Presidente.

Colgo l'appello del Sindaco, se ci date i documenti sì, volentieri, ma subito, entro i cinque giorni. Entro i cinque giorni. Presidente mi scusi, non stiamo facendo un dibattito, sto facendo la dichiarazione di voto e quindi se lo fa stare in silenzio il Sindaco perché ha già parlato abbastanza, grazie.

PRESIDENTE: Prego.

CARACAPPA (Consigliere): riprendo con i tre minuti. È evidente che si naviga a vista, le previsioni si possono fare su determinate cose, è evidente che la situazione a Baranzate sugli incassi è grave, perché il Comune non incassa, ma non paga neanche. Quindi queste variazioni di bollette diciamo che qualcuna ci sono i solleciti di quelle vecchie che non sono state pagate, perché se non si hanno i soldi in cassa si devono fare le variazioni per forza perché ci sono le bollette vecchie da pagare.

Grazie Assessore Malaspina, io non so che cosa sto parlando, però Lei dovrebbe fare silenzio quando interviene un Consigliere, la ringrazio. Presidente le rinnovo di nuovo di stare attento e far fare silenzio agli altri, grazie.

PRESIDENTE: Ha ragione, ha ragione, ha ragione, prego. Ha ragione.

CARACAPPA (Consigliere): quindi in base a tutto questo, e anche alle precedenti variazioni che non saranno 18, ma comunque ne abbiamo fatte parecchie, auspichiamo che ne saranno altre nel futuro e le contesteremo qualora ce ne fosse bisogno.

E quindi, per i motivi anche detti nell'intervento, voteremo contrariamente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Caracappa.

Chiede la parola il Consigliere Prisciandaro, prego. Ha tre minuti per rispondere, prego.

PRISCIANDARO (Consigliere): Egregio Sindaco può dire tutto, perché è Sindaco, ma non puoi banalizzare gli interventi dei Consiglieri, non ti permettere mai più! Perché stai banalizzando gli interventi dei Consiglieri, che costano fatica, forse a te non costa fatica, ma agli altri sì.

Quindi smettila di banalizzare gli interventi, di fare lo spiritoso nei tuoi interventi, parla seriamente. Perché qui siamo in Consiglio Comunale, non siamo alla confraternita dei frati minori. Chiedo al Presidente: Lei si è accorto che questo ordine del giorno è sbagliato? È citata una Delibera che non c'entra un fico secco con questo Consiglio Comunale e che io

vado in Consiglio Comunale a votare una Delibera il cui numero non c'entra niente con quello che andiamo a votare, la 151 non è la variazione di bilancio, ma è la modifica del P.E.G. Lei lo sa questo Presidente? O Lei firma tutto quello che le propongono?

PRESIDENTE: Io accolgo la sua segnalazione e verifico.

PRISCIANDARO (Consigliere): no, lo deve accogliere prima Presidente, non dopo. Lei ha fatto affiggere i manifesti in cui dice in base alla Delibera 191, non c'entra niente. Questa è la Delibera.

PRESIDENTE: Allora sono venuto a conoscenza dell'errore, è soltanto il numero della Delibera.

PRISCIANDARO (Consigliere): Scusi ai tre minuti tutto quello che sta dicendo.

PRESIDENTE: Sì, poi dopo glieli concedo, glieli concedo. Quindi anziché essere 191 è 192, prego.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie.

Allora diamo atto che non tutto è prevedibile, nessuno discute sulle possibilità che le Amministrazioni Comunali hanno di fare variazioni di bilancio, io ne ho qui una, di questo Comune, non del Comune, fatte da voi. Fatta da loro? Sì.

In cui le urgenze sono motivate. Qui ci sono delle relazioni dei capirea in cui dicono: "Voglio 3.000 euro perché c'è questa opera che si è verificata". Lei Sindaco non è stato in grado in quanto Assessore alla Partita, o può fare intervenire i suoi colleghi di Giunta, di dire in Commissione quali sono le opere finanziate con queste modifiche di bilancio, con queste variazioni.

Se si è verificato, come ha detto Lei, tre giorni, due giorni dopo l'ultimo Consiglio Comunale che vi ha obbligato a fare il 30 rispetto al 28 una variazione di bilancio, Lei come Sindaco avrà avuto dai funzionari la richiesta di metterci 5.000, 4.000, 3.000 e le avranno detto, che so io, il funzionario: "Sindaco servono perché si è rotto il palo di Via Belgioioso", benissimo. Si è rotto il 29, devo sistemarlo.

Ma Lei non è stato in grado di dirlo in Commissione, stiamo valutando, stanno valutando, e quindi è una roba che voi sapevate già, ma che probabilmente in quella modifica non era possibile finanziare. E quindi è questo che si, come dire, si contesta. Non la legittimità a fare le variazioni di bilancio, sono previste dalla Legge. Le dovete motivare. Le prossime variazioni di bilancio, signor Sindaco, devono venire in Consiglio Comunale con i pareri dei Funzionari che motivano le urgenze.

Questo vuol dire operare correttamente, come Lei continua a dire: "Stiamo facendo in meglio, abbiamo modificato in meglio", questa è una cantilena che ormai conosciamo su tutti gli argomenti. Questo vuol dire modificare imprevisti, urgenze, questo ci dovete dire. Non prendere in giro i Consiglieri, fallo tu. Se vuole lo facciamo anche noi il bilancio, non ci sono problemi. Magari ci avvicineremo più di quanto sappiate fare voi.

Grazie. Voto contrario.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Prisciandaro. Chiede la parola la Consiglieria Donaggio. Per dichiarazione di voto.

(Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE: le cose valgono quando sono accertate. Qui si chiude la discussione, chiede la parola la Consiglieria Donaggio, prego.

DONAGGIO (Consigliere): Sì, diciamo è una variazione di un bilancio di previsione, abbiamo ribadito tutti che le previsioni possono essere errate.

Questa è una variazione di un bilancio di previsione, abbiamo tutti affermato che chiaramente le previsioni, è previsione, nel senso che non si può sapere esattamente le cifre. Diciamo che si vede quello che è stato speso l'anno precedente e si cerca di vedere, di indovinare, diciamo, di prevedere quello che verrà speso.

Allora, niente, diciamo che l'importo è piccolo, è una piccola variazione che è dettata dalle urgenze, dalle urgenze perché? Se delle bollette scadono si devono pagare. Se non erano state preventivate si devono pagare. Ci sono dei lavori urgenti da fare? Come ha spiegato il Sindaco bisogna metterci i soldi, i soldi ci sono, non è vero che non abbiamo soldi, ribadisco quello che ha detto il Sindaco, niente, diciamo che c'era un'altra cosa che volevo dire al Consigliere Prisciandaro: Lei ha detto al Sindaco di non banalizzare gli interventi dei Consiglieri. Ecco, io questa affermazione la faccio anche a Lei, perché Lei ha la brutta abitudine di commentare gli interventi dei Consiglieri.

Quindi Lei ha fatto l'osservazione al Sindaco e io gliela faccio a Lei e penso, anzi le dico: prenda esempio dai suoi colleghi che non intervengono mai quando diciamo è il loro compito.

Voto a favore.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Donaggio, andiamo al voto. Favorevoli? 10 favorevoli.

Contrari? 4.

Astenuti? Nessuno. Per l'immediata eseguibilità, favorevoli? 10.

Contrari? 4.

Astenuti? Nessuno.

3. PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA AI SENSI DELLA LEGGE NUMERO 447 DEL 1995 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI. APPROVAZIONE VARIANTE NUMERO 1.

PRESIDENTE: Lascio la parola al Consigliere Assessore Matteo Malaspina, prego.

MALASPINA (Assessore): grazie Presidente.

Dunque, come già detto in Commissione, questa è l'approvazione appunto del piano di classificazione acustica, la variante del piano di classificazione acustica la cui adozione è stata qualche mese fa.

In questo tempo potevano essere presentate variazioni, richieste di variazione da parte, sia chiaramente da parte degli uffici, ma anche da parte dei privati, fondamentalmente non ci

sono state osservazioni, o quanto meno ce ne sono state tre, di cui una recepita, recepita in parte, che è quella, che è una segnalazione da parte di ARPA. Mentre altre due segnalazioni sono state giudicate irricevibili, per cui fondamentalmente è lo stesso piano di classificazione che è stato adottato, con delle piccole modifiche, che riguardano più che altro degli errori materiali, uno era sui confini di Bollate, altri proprio piccoli errori all'interno delle tavole e per cui è lo stesso, fondamentale lo stesso documento con qualche piccolo aggiustamento che è stato adottato.

È stato già discusso, sono già state fatte alcune domande all'interno della Commissione, fondamentalmente le osservazioni che sono state fatte da parte del Comune di Milano è quella solita circa il fatto che c'è un salto di classe tra il Comune di Milano e il Comune di Baranzate, ma sappiamo, o quanto meno per chi era presente nel Consiglio Comunale in cui c'è stata l'adozione è già stato spiegato che, diciamo, l'errore, a volere essere buoni, è stato commesso dal Comune di Milano, quando ha fatto una, quando ha modificato il proprio piano di classificazione acustico, perché non ha tenuto conto del fatto che la zona a ridosso della loro area era residenziale, per cui loro hanno modificato, e per questo adesso vengono puntualmente proposte delle osservazioni, che chiaramente vengono rigettate.

Una segnalazione da parte di ARPA, che questa dovrà essere insomma recepita o quanto meno considerata quando ci sarà una variazione, una variazione al P.G.T.I., cioè la presenza di elementi di edilizia residenziale all'interno di aree che sono in classe resta, e quindi esclusivamente, esclusivamente industriale, questo non è, dicevo, l'ambito, la sede in cui si va a inserire questo tipo di variazione, perché chiaramente il piano di classificazione acustico si basa sul P.G.T.I.. Se non c'è variazione del P.G.T.I. il piano di classificazione non può prescindere da questo.

E una richiesta di riduzione di tempistica per l'istruttoria della presentazione dei piani di risanamento acustico, dal momento che è necessario aspettare parere di ARPA, che almeno 60 giorni ridurlo avrebbe significato non dare nemmeno il tempo a ARPA di rilasciare un proprio parere, per cui da questo punto di vista era inaccettabile.

Non ho altro da aggiungere, grazie.

PRESIDENTE: Chi chiede la parola? Consigliere Caracappa, prego.

INTERVENTO: Presidente colgo l'occasione del ritardo per invitare al tavolo l'architetto Bagnacco.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie Presidente.

Allora in merito a questo piano in Commissione si è parlato poi soprattutto del discorso, l'ultimo che faceva l'Assessore sostanzialmente di Fassina. Però mi è parso di capire, poi se me lo vuole dire, che Milano ha riclassificato in modo erroneo. Però eravamo rimasti che dovevate informarvi sul piano di classificazione acustica, no, non lo so, può darsi che... Milano ha il 4 e noi abbiamo il 2, e questo d'accordo. Però è da vedere se loro hanno fatto una variazione, perché dovevano variare, Milano doveva già variare in base a quello che eravamo noi, e quindi come precedentemente classificazione 2. Va bene, poi dopo magari ne riparlamo.

Niente, su queste variazioni qui l'unica cosa da dire, da sottolineare, appunto, è da insistere con Milano, visto che giustamente è stato respinto il loro parere, insistere su Milano per risolvere proprio quella questione che è di salto di due categorie tra il comparto residenziale di via Gorizia e la zona erroneamente catalogata come commerciale/artigianale

che non doveva essere lì, perché c'è anche un ospedale e quindi non ci sono neanche le fasce di rispetto e non si capisce come sia capitato lì, e quindi di essere più incisivi e magari rivederci con qualche risultato per, ovviamente, ristabilire la normale prassi di Legge.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei Consigliere. Prende la parola il Consigliere Prisciandaro. Prego.

PRISCIANDARO (Consigliere): Io non ero presente in Commissione, e quindi non ho potuto, anche se si tratta di una approvazione rispetto alla adozione, che su cui avevamo già detto e che ci convinceva parzialmente, nel senso che su alcune zone avevamo già detto questa poteva rappresentare l'occasione per approfondire alcune situazioni che avevamo citato, tipo Florida, via Aquilea e quant'altro.

Questo non è stato fatto, e quindi andiamo alla approvazione, ho visto che ci sono, come diceva l'Assessore, tre osservazioni, due dell'ARPA, una di un cittadino. Una parzialmente, quella riferita alla Fassina mi spiace che non si riesca a trovare la soluzione per via Stella Rosa, che è quella villetta incastrata in mezzo ai capannoni e alle fabbriche, quel signore lì conduce una battaglia personale da quando io ero a Bollate dal 2000, Assessore all'ambiente, non riesce. Purtroppo ha la sventura di avere la casa in mezzo ai capannoni e quindi essendo la zona, credo, prevalentemente industriale, però qualcosa, qualche piano di risanamento, verificare se le aziende vicine hanno rispettato la Legge in tutto in modo da farli vivere un po' più tranquillamente credo che si possa fare.

Ho visto che l'osservazione di ARPA non poteva che essere respinta, e l'avete respinta. Così come quella di Senigaglia Giuliano, che chiedeva la riduzione dei tempi e che invece sono previsti dalla Normativa. Quindi va bene, insomma, avevamo votato credo favorevolmente, e faccio anche la dichiarazione di voto, confermiamo il voto favorevole, anche se la soddisfazione è al 70 per cento rispetto a quello che si poteva fare, grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei Consigliere. La parola al Consigliere Malaspina, prego.

MALASPINA (Consigliere): Per rispondere subito al Consigliere Prisciandaro è esattamente quello che dicevo, nel senso che non è questo il momento in cui si può trovare una soluzione Aquilea e Stella Rosa, chiaramente bisogna prima mettere mano al P.G.T.I., perché dal momento che lì è previsto esclusivo industriale, non prevalente, esclusivo, automaticamente la collocazione è in classe sesta. Questo è un dato di fatto.

All'interno della classe Sesta non c'è il limite, non c'è limite di rumore, per cui andare a proporre dei piani di risanamento delle aziende non è neanche possibile farlo. Per cui su questo abbiamo già avuto degli incontri con queste persone, e insomma quando ci sarà la variante presenteranno le loro richieste e si cercherà di capire.

Non sono sicurissimo di avere capito la domanda del Consigliere Caracappa, noi avevamo visto in Commissione che, va beh, c'è il salto di classe. La classe in cui viene classificata, perdonatemi il bisticcio di parole, è la quarta, non per tutta l'area, non per tutto il comparto Fassina, ma soltanto per una parte, e la variante, la variazione al piano di classificazione fatto dal Comune di Milano, quando è stata fatta a suo tempo dal Comune di Milano era stata presentata una osservazione da parte del Comune di Baranzate, il Comune di Milano all'epoca non recepì la nostra osservazione, per cui da quel momento in poi c'è stato un salto di classe che si è trascinato nel corso degli anni.

Per cui, sì, come sia stato possibile anche, soprattutto da parte di ARPA, lasciare correre un salto del genere, tutto considerato quello che c'è attorno non è assolutamente chiaro. Come per tutto il resto cercheremo di muoverci verso il Comune di Milano per una modifica di quest'ambito.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Malaspina. Per la dichiarazione di voto c'è un intervento. Per la dichiarazione di voto prego Consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie Presidente.
Dichiariamo voto favorevole.

INTERVENTO (Consigliere): Dato che, come già detto, stiamo andando ad approvare un piano già approvato nei mesi scorsi, anche noi ci indicheremo favorevoli.

PRESIDENTE: Quindi anche Progetto per Baranzate conferma il parere favorevole.
Bene, allora andiamo alla votazione. Favorevoli? Quindi nessun contrario, e nessun astenuto. Per l'immediata eseguibilità della Delibera. Favorevoli? Nessuno contrario e nessuno astenuto. La Delibera è approvata.
Passiamo alla successiva.

4. APPROVAZIONE DI VARIANTE AL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER IL TRIENNIO 2017/2019 AI SENSI DELL'ARTICOLO 58 DELLA LEGGE 133 DEL 2008 E SUCCESSIVE MODIFICHE, CON VARIANTE URBANISTICA LOTTO 1, E CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL D.U.P. 2017/2019.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Assessore Riccardo Rossini. Prego.

ROSSINI (Assessore): Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

La Delibera propone la variazione del piano delle alienazioni, delle valorizzazioni dei beni immobili Comunali ai sensi della Legge 133 del 2008 e successive modifiche. La Normativa, infatti, prevede la facoltà per gli Enti locali di inserire in un apposito elenco i beni immobili non più strumentali e funzionali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali.

E quindi suscettibili di potere essere venduti o affittati, in questo modo gli immobili entrano a far parte del patrimonio disponibile dell'Ente. La Delibera propone di inserire nel piano delle alienazioni due distinti beni immobili, il primo ha ad oggetto l'area dei terreni in disuso e incolta, di scarsa fruibilità sita tra via Sempione e via Milano. Quest'area risulta oramai interclusa al parco lineare dalla realizzazione del nuovo tratto autostradale della Rho - Monza, e quindi non più funzionale per l'Ente.

Il secondo lotto ha invece ad oggetto un tratto di strada cieca e non più di interesse pubblico, essendo servente unicamente a un campo intercluso in via Stella Rosa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore.

Prende la parola il Consigliere Caracappa.

CARACAPPA (Consigliere): grazie Presidente.

Ci siamo presi la briga di andare a vedere il 17 giugno del 2011 cosa qualcuno di voi in Consiglio Comunale quando era da quel lato, e loro erano da quel lato, diceva sul consumo di suolo.

Qualcuno diceva sulla T1: “Un’area che praticamente trasforma un’area assolutamente agricola, in un’area residenziale, per le motivazioni del consumo di suolo in questo territorio negli anni sono state assolutamente oltre ogni limite, la cura e l’attenzione delle aree verdi e le aree agricole è stata assolutamente insufficiente in tutti questi anni, si continua a fare un errore, cioè quella di fare trasformazioni che sono incoerenti con una progettazione complessiva”.

Qualcuno di voi magari si riconosce. Poi c’abbiamo un altro Consigliere che arringava e diceva contro la precedente maggioranza: “Non c’è buona fede, c’è un progetto chiaro, ci sono dei cervelli che hanno lavorato sulla strategia, su che cosa fare di questo paese, hanno chiamato i tecnici, hanno detto ai tecnici che cosa vogliono per questo paese, e i tecnici hanno eseguito pedissequamente ciò che è stato loro ordinato. Per costruire case bisogna distruggere tutto ciò che esiste per potere edificare, comprese le aree industriali attive, compreso quel fazzoletto di verde, l’area agricola. Compresa quella che viene definita sensibilità paesistica alta. La si definisce area a sensibilità paesistica alta, e poi si progetta per andarla a cementare. Ma è chiaro, terreni agricoli sulle aree dismesse, pochine – faccio riferimento a quello che ho trovato ovviamente con un italiano non corretto – perché aree dismesse rimangono le aree dismesse, rimangono, perché non ci sono progetti che sono appetibili per gli imprenditori, perché non ci sono i soldi per comperare le case, non c’è richiesta di uffici, non c’è richiesta di terziario, non c’è richiesta di negozi, una economia ferma, un progetto che mira solo a distruggere, ma in una prospettiva si costruiranno come stato di fatto a Milano etc. etc. grattacieli. Le aree agricole esistenti, come abbiamo detto, quelle definite dal piano di sensibilità paesistica, alta sensibilità paesistica verrebbero dimezzate”, questo veniva detto nel 2011 dall’attuale maggioranza.

Tolto il lotto 2, che è una strada e ovviamente non interessa assolutamente a nessuno, e quindi va benissimo che la possano utilizzare le aziende per fare nuova edificazione. Ma quel triangolo di parco pubblico, perché di questo si tratta nel P.G.T.I., parco pubblico, voi lo volete vendere, e lo mettete in vendita per commerciale.

Perché? Non ha senso, non ha senso. Assolutamente. Come non ha senso la trasformazione dell’area 1, perché sempre in questo Consiglio Comunale del 17 giugno del 2011 si diceva, dicevate che le variazioni si potevano fare al P.G.T.I., eccome se si voleva.

E quindi voi siete arrivati a governare Baranzate, avete contrastato con le 500 firme raccolte e non volevate assolutamente il consumo di suolo, in AT2, AT1, in tutte, però adesso prendete lo stesso P.G.T.I., e anzi e ne consumate altre, l’area 1, Delibera di Giunta, fate voi, firmate, e altro cemento sopra terre agricole. Adesso il parco pubblico lo trasformate area commerciale. Poi che cosa ci rimane? Abbiamo l’autostrada che ci ha cancellato, impermeabilizzato tutto il terreno, perché anche il cantiere di autostrade, quando se ne andrà non sarà più agricolo, perché ci vogliono almeno dieci anni per poterlo rendere di nuovo fertile il terreno dopo la cementificazione.

Abbiamo la complanare che ha tirato via altro terreno agricolo, avremo sicuramente da Bollate, dalla parte di Bollate, quindi a uscire sempre sulla complanare altra cementificazione edilizia. E a noi che cosa ci rimane? Un pezzettino di terreno 2.500 metri quadri, con tutti i

vincoli che ci sono di distanza dalla autostrada, voi lo mettete in alienazione, cioè lo vendete. Perché? Non ce lo avete spiegato il perché. L'unica cosa che abbiamo capito è che non c'è un compratore, almeno questo ci è stato detto. E allora perché metterlo in vendita quando si può fare un parco o si può vedere di trasformarlo in qualcosa di utile per la cittadinanza e di mitigazione ambientale.

Perché qui 6 anni fa si diceva che l'ambiente è importante, che l'area è importante. Baranzate è inquinata. E adesso non è più inquinata e allora facciamo commerciale? Ci sembra assolutamente non coerente, per niente coerente e mi sembra Lei, Sindaco, faccia parte di un gruppo a cui ci tiene particolarmente, e su questo ci metto la mano sul fuoco, però con questa scelta, questa è una scelta assurda.

Veramente assurda. Che non capiamo, continuiamo a non capire, è inutile, perché nessuno si va a comprare quell'appezzamento di terreno per edificare chissà che cosa, con poco realizzo e una posizione assolutamente invisibile al passaggio. Quindi se ci volete dare una spiegazione, se no è una scelta scellerata, ve lo rammentiamo, è una scelta veramente scellerata quella che state facendo, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Caracappa, chiede la parola il Consigliere Prisciandaro, prego.

PRISCIANDARO (Consigliere): grazie Presidente.

Prima fatemi ringraziare Caracappa che ha letto il verbale, quindi nel 2011 in quest'aula c'erano dei cervelli in maggioranza, grazie. Prendiamo atto con piacere, non me lo ricordavo.

Questa Delibera è l'integrazione, ripeto ero assente alla Commissione, e quindi non ho potuto, così, capire fino in fondo le motivazioni che stanno alla base, per quanto io poi sabato precedente alla convocazione della Commissione io le avevo detto che ero via, era una rimpatriata di ex colleghi, e quindi ho chiamato il Consigliere Caracappa, mi sono fatto dare l'ordine del giorno, e ho voluto fare un sopralluogo su quell'area che Lei cita essere parco, perché nonostante il P.G.T.I., anche noi abbiamo una sensibilità verso l'ambiente, verso il verde, verso tutte queste cose qui.

E quindi abbiamo fatto dei ragionamenti, quella Stella Rosa lo abbiamo detto non ci piove, perché è una viabilità, la avevamo anche noi nel piano, esisteva già una Delibera con la quale inseriva quell'area, non si poteva fare, perché c'era un contenzioso, se non ricordo male, non so se nel frattempo quel contenzioso si è esaurito verso terzi. Per quanto riguarda quell'altra area che mi pare essere parte di proprietà Comunale, parte di proprietà privata, oggi è un pericolo quell'area lì. Abbiamo ragionato: fare un parco, noi l'abbiamo destinata come P.G.T.I., quando ancora la Rho – Monza non c'era, c'era un tracciato, per un parco, così come parte dell'area dell'altra parte. E ho visto che l'area è proprio chiusa fisicamente, cioè: finisce a cuneo e c'è la recinzione dell'autostrada. Come dire, come si dice, non immette sulla residua area che era destinata a parco o parte a parco. E quindi oggi è un pericolo perché l'ex pista ciclabile Vignazza le macchine ci entrano, ho visto siringhe, ho visto un po' di tutto, è lì da vedere, l'area è aperta e quindi si può vedere.

E quindi ci lascia un po' perplesso proprio per la posizione di quell'area lì la destinazione a parco, cioè io l'idea che lì possa esserci un parco nascosto veramente mi lascia un po'... Condivido, cioè il verde è verde, ma in quella posizione io mi aspetto, spero che qualche acquirente ci sia, perché ho visto che la destinazione è commerciale, sono 2.348 metri quadri, di cui 1.955 sono oggetto di cambio di destinazione d'uso in commerciale, io mi

auguro che ci sia qualche acquirente, perché se no resta, e il problema per l'Amministrazione Comunale, per la comunità di Baranzate c'è, se non ci sono acquirenti quell'area va custodita, va mantenuta. Mi auguro che ci sia invece, che si riesca a fare un progetto con il quale quell'area lì possa essere parzialmente fruibile, perché il parcheggio antistante l'antenna che c'è lì, lì è in uno stato di abbandono.

Io immagino che, qualora ci fosse un intervento di qualche operatore, perché stiamo parlando di poca cosa, quell'area venga recuperata a beneficio della parte interna, che parte dei soldi di quell'area lì possano finanziare il parco previsto dal P.G.T.I. dietro la casa di via Sempione, e che quindi si possa fare un ragionamento di un'area che sia maggiormente fruibile per quanto ci riguarda, evidentemente, poi ognuno ha le sue idee, le sue sensibilità e tutto quanto.

E quindi ecco perché ci lascia in un'altra posizione avremmo... Ma lì siamo fortemente preoccupati. Se poi l'operazione andrà in porto e la zona potrà trarre giovamento perché c'è scarsità di parcheggi nelle giornate lavorative, naturalmente non la sera, perché alla fine i residenti non sono tantissimi, ma di giorno i parcheggi sono scarsi e quindi se intorno a questa modifica spero che l'Amministrazione non è solo finalizzata a entrate, che sono certamente importanti, ma che ci fosse l'impegno del Sindaco, perché qui c'è anche una variante, e quindi oltre all'Assessore al demanio, è interessato l'Assessore all'urbanistica, ci fosse un impegno a destinare eventuali risorse, io non lo so se ci sono operatori interessati, ho qualche dubbio, destinate alla zona a sistemare quel parcheggio e a sistemare le aree previste veramente a standard, soprattutto nell'ultima casa di via Sempione, che è un po' una situazione un po' bruttina, ha delle aree a standard in stato di abbandono, ci sono delle altalene, cioè è una zona un po'... E se si riuscisse con queste risorse a fare vivere meglio quella zona concretamente, perché poi il verde è importante, ma se non è usufruibile, lo dice anche la Norma, diventa quasi inutile, e quasi pericoloso, grazie.

Quindi io faccio anche la dichiarazione di voto, e quindi sulla Delibera ci asteniamo.

PRESIDENTE: La faccia al momento opportuno. Allora chiede la parola il Sindaco, prego.

SINDACO: Grazie Presidente.

Allora io tenderei a specificare una cosa che non mi pare spesso chiara, la differenza tra la destinazione d'uso e l'utilizzo del suolo.

Allora se il P.G.T.I. prevede che in un prato ci sia una destinazione d'uso commerciale, quel prato non è agricolo. Il prato qua fuori è servizi pubblici scolastici. L'aiuola in mezzo alla strada non è agricolo, l'area E 1 non è agricolo, è un cambio, ma è commerciale. La T2 non è agricolo, è residenziale. Dopo di che se io ci pianto le patate, quello è l'uso che ne faccio del suolo, se vado a vedere il P.G.T.I., e cioè il diritto della proprietà acquisita negli anni, da quando il P.G.T.I. è stato approvato, quella è la destinazione d'uso. Però se noi confondiamo le patate con il P.G.T.I. facciamo un clamoroso errore, Consigliere Caracappa.

Quindi l'invito è: non confondiamo le patate con la destinazione d'uso. Le destinazioni d'uso definiscono il regime dei suoli, le destinazioni d'uso definiscono i diritti di quel proprietario a essersi riconosciuta quella destinazione d'uso. Quindi questa è la premessa.

Però dobbiamo partire dalle premesse, se no facciamo come prima, non ci sono soldi in cassa, falsità. Perché il tesoriere i soldi in cassa ce li ha, però non è che possiamo dire in

Consiglio Comunale, un Consigliere Comunale il Comune non ha soldi in cassa, perché è una balla, li gestite male è un conto, non ci sono soldi in cassa è una falsità, è come dire che questo è un bicchiere, non è una opinione politica, è una falsità. E dire che l'area E1 è una destinazione agricola è una falsità, e dire che la T2 è agricola è una falsità, perché la T2, può piacere, non piacere, per carità di dire, ha una destinazione d'uso residenziale, questo è il tema. A noi può piacere una destinazione d'uso o non può piacere, l'Amministrazione è impersonale, indipendentemente da chi governa, bisogna fare i conti con i diritti acquisiti, dopo di che la variazione, una variante al P.G.T.I. l'Amministrazione può naturalmente assumersela, variando le aree di trasformazione, facendole ritornare a agricole, assumendosi la responsabilità, politica da un lato, e soprattutto, e soprattutto dal punto di vista dei diritti. Perché io sono molto timoroso del fatto che a fronte di diritti acquisiti, dovuti dalla trasformazione dal punto di vista della destinazione dei suoli, di un terreno, da agricola a residenziale, o ad altra destinazione, dove quella proprietà ha avuto degli oneri, dove quella proprietà ha avuto dell'IMU da pagare, dove quella proprietà ha dovuto pagare sostanzialmente per quella destinazione d'uso, se è una variante a ritroso non espone qualsiasi Comune a ricorsi o ad altro, compreso l'area E1.

Quindi io, per amore della verità, poi uno può dire che il commerciale si lega all'inquinamento, come ha detto Lei, Lei è un ecologista, però siccome lì ci fa la destinazione commerciale, come si lega questa roba con l'inquinamento, quindi io non conosco come si lega l'inquinamento al commerciale, ecco, poi se magari me lo spiega mi fa una cortesia.

Allora io uscirei dall'ecologismo ideologico, e proverei a entrare nell'ecologismo scientifico. Io sottoscrivo tutto quello che ho detto, tutto quello che ho detto, usciamo dall'ecologismo ideologico, ogni pezzo di verde è agricola, questo si chiama ecologismo ideologico, ed entriamo nell'ecologismo scientifico, l'ecologismo scientifico è: dati alla mano valutiamo il consumo di suolo, valutiamo gli inquinanti, valutiamo la sostenibilità, valutiamo tutto quello che vogliamo, però se qualcuno mi parla che ogni pezzo di verde è agricola quello si chiama l'ecologismo ideologico, non si chiama ecologismo scientifico, su questo piano io non so dialogare.

Veniamo alla Delibera, Sindaco, grazie Consigliere. Proprio perché non è ecologismo ideologico, un pezzo di verde che non è un parco, ma è una destinazione a verde, pensata all'interno di un ambito di riqualificazione urbana ARU 1 pensato all'inizio di questo P.G.T.I., quando probabilmente c'era quella destinazione di Rho - Monza, ma non era ancora prevista, perché è stata successivamente adeguata, all'interno della ARU 1 per quelle volumetrie attualmente realizzate, perché non sono completamente realizzate, perché c'è un residuo di volumetria all'interno della ARU 1 c'è una cessione con una destinazione a parco pubblico, che è esattamente quello.

Ora il tema è: facciamo come ha fatto il Consigliere Prisciandaro che va a vedere se quella roba lì è un parco, o proviamo a capire se probabilmente lì diventa complicato farci un parco, perché a tutti, c'è qualcuno a cui non piacciono i parchi? Nessuno. I parchi piacciono a tutti, ce lo siamo detti. E quindi non c'è nessuno a cui non piacciono i parchi.

Probabilmente è capire dove farlo, allora la valutazione che è stata fatta lì al netto della fascia di rispetto, che comunque sono almeno trenta metri, realizzare un parco probabilmente non era il posto migliore, non era il posto migliore con accanto una concessionaria di automobili con tutta quella movimentazione, e dall'altra l'autostrada. Allora che cosa si è valutato di fare? Onde evitare di avere una situazione come quella che prima si descriveva, si è provato a valutare un trasferimento dal patrimonio indisponibile al patrimonio disponibile, naturalmente dandogli una destinazione. Destinazione, diciamo, più uniforme

rispetto al contesto è parso esattamente il commerciale, avendo accanto un'area commerciale.

Purtroppo l'area a cui faceva riferimento il Consigliere Prisciandaro dietro via Sempione, non è all'interno dell'Aru, e quindi secondo me non è area di trasformazione e anche lì siamo proprio attaccati dentro alla fascia di rispetto, perché non ci rientra quell'area a cui Lei, Consigliere, faceva riferimento, che era un'area effettivamente che è all'attenzione di tutti, perché le criticità del civico 20 le sappiamo.

È evidente che, dal nostro punto di vista, un ritorno di risorse in Amministrazione per quell'area, se ci sarà, deve essere poi destinato alle criticità del quartiere, e quindi alla sistemazione di quell'area vicina all'antenna e piuttosto che la sistemazione, le necessità del quartiere, dal punto di vista sia della viabilità, e sia dei parcheggi, grazie.

PRESIDENTE: grazie Sindaco. Allora le Dichiarazioni di voto. C'è un intervento? Assessore Malaspina, prego.

MALASPINA (Consigliere): grazie Presidente.

Io ci tenevo dire due cose, più che altro perché c'ero anche io durante quei Consigli Comunali, io trovo curioso fare il paragone tra quella che è stata, aveva un passato come area agricola e un'area che, magari non ce lo ricordiamo, però c'è la foto, è a pagina 1 di 65 del aggiornamento, ambiti di riqualificazione e trasformazione urbana, sì a pagina 1 c'è una foto dall'alto, quindi con la vecchia rotonda tra via Milano e la vecchia Rho – Monza di quello che c'era, e erano una serie di orti, quando andava bene una serie di orti abusivi, se non una situazione di discarica, che era stato insomma un risultato importante la precedente Amministrazione riuscire a togliere e fare diventare, diciamo, un prato verde di fronte all'attuale rivendita di auto.

Per cui perché quello che veniva fatto in quell'area diciamo che non era proprio il massimo dal punto di vista di regolarità, di igiene, di legalità se vogliamo anche, per cui dire che quello abbia una tradizione agricola, secondo me, è un po' raccontare una cosa che non sta né in cielo e né in terra.

Io avevo letto qualche tempo fa di un progetto per la rigenerazione, si chiama Re Lambro, se non sbaglio, che è un progetto la rigenerazione di tutta l'asta del Lambro, che riguarda chiaramente Milano, e tutti i Comuni che sono a nord. E venivano identificati alcuni punti, alcuni interventi che sarebbero, che dovevano essere, che dovrebbero essere realizzati a seguito di finanziamenti, soprattutto c'erano alcuni comitati di quartiere che erano sul piede di guerra per evitare che venissero realizzati dei parchetti nell'area che, nelle aree subito a ridosso delle ferrovie.

Questo perché? Perché si andavano a creare dei parchetti non particolarmente frequentati, in zone completamente intercluse, e questo causa poi sensazione in parte di generale insicurezza, ma soprattutto di situazioni di degrado, di spaccio, tutte cose che avevano già, tutte cose che avevano già. Per cui loro dicevano: "No, fermi, non andate a rinaturalizzare e a metterci un giardino boscoso in un punto dove è noto che ci sia spaccio, dove è noto che ci siano... Quella roba lì non ci deve essere, cioè non immaginate di andare a mettere quattro piante per fare finta che ci sia un giardinetto a ridosso di una ferrovia, perché sicuramente non ci vanno i bambini a giocare", questo è un fatto.

Cronaca di Rogoredo, della stazione di Rogoredo e limitrofi dice questo, una bella zona boschiva, complicata da gestire, adesso nessuno propone di trasformare tutta l'area di Rogoredo e di Porto di Mare in un parcheggio, ma nessuno si immagina di andare in posti che sono chiusi, non frequentati, se non magari forse da chi abita a qualche centinaio di metri da

lì, in aree che poi diventano automaticamente terra di nessuno. Questo è stato favorevole, cioè ho avuto modo di sentire l'intervento del Consigliere Prisciandaro, perché è una delle valutazioni che sono state fatte anche da noi, mantenere un'area nella cui nella migliore delle ipotesi, sì, va beh, andiamo a tagliare l'erba, andiamo ogni tanto a dare una sfrondata agli alberi o a poco altro, nella peggiore delle ipotesi si continuano a trovare siringhe, si continuano a trovare rifiuti etc. etc. etc.

Credo di non avere altro da aggiungere, grazie Presidente.

PRESIDENTE: Per la dichiarazione di voto? Il Consigliere Caracappa chiede la parola.

CARACAPPA (Consigliere): grazie Presidente.

Ovviamente sia il Sindaco, che l'Assessore Malaspina hanno detto tutto altro di quello che avevo detto io.

L'area è un parco pubblico, non è agricolo, anche se poi ovviamente qui c'è incolto produttivo, bosco misto, etc. etc. Le soluzioni le avevo già date anche in Commissione, e quindi non è che si debba fare per forza il parco, si possono fare altre cose, mantenendolo a verde, verde. È chiaro? Sapete che cosa significa il verde? C'è una autostrada, noi siamo attornati da tre autostrade, i livelli di PM10 e PM 2 e mezzo sono elevatissimi, lo sapete perfettamente.

Le malattie relative all'apparato respiratorio, Sindaco la ringrazio di non parlare con gli altri Consiglieri, mentre un Consigliere fa un intervento, grazie, non decide Lei perché è in Consiglio Comunale. No.

(Intervento fuori microfono)

CARACAPPA (Consigliere): Presidente del Consiglio il regolamento prevede che quando ci sono gli interventi non si possa parlare tra i Consiglieri. Legga il regolamento.

PRESIDENTE: Ha equivocado.

CARACAPPA (Consigliere): Presidente però io la invito a richiamare le battutacce dei due assessori lì che continuano a fare, perché io sto facendo un intervento e vorrei essere rispettato per gli interventi che faccio. Grazie, se permette.

PRESIDENTE: Per cortesia concluda per la dichiarazione di voto.

CARACAPPA (Consigliere): Non ho neanche iniziato.

Il verde è fondamentale, le alberature sono fondamentali, Consigliere Prisciandaro, e la cementificazione del suolo di Baranzate è elevatissima, oltre ogni limite, oltre ogni limite, ogni triangolino verde va mantenuto verde e non è integralismo, perché l'integralismo lo avevate anche voi quando stavate di qua, alla opposizione, perché il sottoscritto e altri erano qui a ascoltare e a firmare, e quindi non ci prendiamo in giro e non diciamo bugie, la questione è: questa trasformazione è inutile, la manutenzione si dovrà fare comunque, perché comunque non è detto che nessuno venga lì a fare un intervento, proprio perché logisticamente è una posizione svantaggiosa.

Lo faranno? Bene. Bravi. Ho ancora un minuto, controlli, lo ha il tachimetro? Che è

meglio, che è quello della velocità. Millesimale, perfetto. Assolutamente ci riteniamo scontentissimi del comportamento e di questa Delibera, perché noi veramente ci teniamo all'ambiente e alla salute dei cittadini di Baranzate, è un triangolino verde, compreso di alberatura, potrebbe fare grandi cose contro l'autostrada. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Caracappa. La Consigliera Ilaria, prego.

INTERVENTO (Consigliere): trattandosi di aree non più funzionali alle esigenze dell'Ente, e i cui ricavi possono essere reinvestiti in altre opere, e quindi nella realizzazione di altre opere, noi ci dichiariamo favorevoli.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera.
Andiamo alla votazione. Favorevoli?

SEGRETARIO GENERALE: 11 favorevoli.

PRESIDENTE: contrari?

SEGRETARIO GENERALE: 1 Contrario.

PRESIDENTE: Astenuti?

SEGRETARIO GENERALE: 3.

PRESIDENTE: Per la immediata eseguibilità della Delibera, favorevoli?

SEGRETARIO GENERALE: 11.

PRESIDENTE: Contrari?

SEGRETARIO GENERALE: Nessuno.

PRESIDENTE: Astenuti?

SEGRETARIO GENERALE: 3.

PRESIDENTE: 3 astenuti. Quindi allora 4 contrari. Ha detto che è contrario.

4. DIVERSA PREVISIONE DI REALIZZAZIONE DI ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE PUBBLICO NELL'AMBITO URBANO DI VIA GORIZIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 COMMA 15 DELLA LEGGE REGIONALE NUMERO 12 DEL 2005 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.

PRESIDENTE: Allora salutiamo L'architetto Pagnacco, e un benvenuto al geometra Tosi. Dottoressa i nostri migliori auguri di buone feste e grazie la sua partecipazione. Allora prende la parola il Sindaco. Prego.

SINDACO: Grazie Presidente.

Sì, la diversa previsione è sostanzialmente una variazione del piano di governo del territorio che riguarda esclusivamente l'ambito di via Gorizia 62, l'immobile di via Gorizia 62.

Attualmente ha una destinazione servizi amministrativi e per la sicurezza pubblica con due sottospecifiche, Polizia provinciale e uffici Comunali. Questo è un classico esempio di incongruenza, e mi riferisco anche al mio intervento di prima, tra la destinazione d'uso e l'uso dell'immobile, infatti lì abbiamo attualmente due usi da parte di una associazione culturale, e di una associazione che si occupa di servizi sociali, un immobile è vuoto, e l'Amministrazione lo vuole destinare al corpo di Polizia Municipale e ha delle destinazioni d'uso che di fatto sono incongruenti con gli obiettivi che l'Amministrazione vuole dare.

Allora con questa Delibera, che è prevista dall'articolo 9 Comma 15 della 12 del 2005, e quindi che prevede un solo passaggio in Consiglio Comunale, non è una variante classica, ma per le destinazioni d'uso ad interesse pubblico la Normativa lo consente, trasforma sostanzialmente la destinazione d'uso di quegli immobili in tre tipologie. E in particolare: servizi amministrativi per la sicurezza pubblica, 513 metri, la Polizia Locale, che è quella che viene comunemente chiamata ex Bollate Servizi.

442 a destinazione servizi culturali e ricreativi C7, spazio polifunzionale, attualmente lo spazio occupato dalla associazione Quadrivium, e servizi sanitari, e socio assistenziali, il servizio sociale e assistenziale alla persona per metri quadri 260, della parte dell'immobile più vicina a via Cividale che attualmente è utilizzato dalla Caritas.

Quindi dal nostro punto di vista l'obiettivo è quello di rendere congruenti le destinazioni d'uso con l'uso che se ne fa, e quindi viene trasformata di fatto la destinazione d'uso di quegli immobili in queste tre tipologie, e quindi Polizia Locale, spazio polifunzionale e servizi sociali e assistenziali alla persona. Il totale complessivo è 1215 metri quadri e le somme delle singole aree, delle singole destinazioni sono quelle che ho prima richiamato, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco.

Interventi? Consigliere Caracappa ne ha facoltà, prego.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie Presidente.

In Commissione abbiamo proposto di ritirare, e lo facciamo anche stasera, di ritirare questa Delibera, che non è urgente, previo appuntamento con i Consiglieri per andare parlare con la Polizia Metropolitana, perché la Polizia Metropolitana ha dei bellissimi compiti, tra cui indagini di Polizia Giudiziaria, ai sensi... Non vi faccio tutto il dettato, comunque sostanzialmente prende notizia anche su propria iniziativa dei reati, impedisce che i reati vengano portati a conseguenze ulteriori, ricercarne gli autori, compiere gli atti necessari a assicurare le fonti di Prova e raccogliere quant'altro possa servire l'applicazione della Legge Penale, sostanzialmente come la nostra Polizia Locale. Ha la funzione della sicurezza dei cittadini, e della circolazione stradale, e in questi ultimi anni il bisogno di sicurezza sociale avvertito dai cittadini, specialmente in realtà dinamiche popolate e complesse come i grandi centri urbani, e noi ci siamo appieno, è cresciuto in modo esponenziale, e quindi garantire la

sicurezza vuol dire non solo assicurare il normale svolgimento delle attività sul territorio attraverso il presidio degli spazi vissuti dalla collettività, e la prevenzione e la repressione dei fenomeni di criminalità, vuol dire anche trasmettere ai cittadini la sensazione di potersi muovere e interagire negli spazi protetti e sicuri in perfetta linea con quello che voi dite.

In più, sempre facendo riferimento anche a quello che dicevamo prima, la Polizia Provinciale ha nel suo, nelle sue competenze, la tutela dell'ambiente del suolo, del sottosuolo, e delle acque superficiali. E delle emissioni in atmosfera. Allora la proposta, appunto, fatta in Commissione è quella di andare a parlare uno per Gruppo, oppure tutti i Consiglieri, andare in città metropolitana, presso la Polizia metropolitana e vedere se loro sono ancora disposti a venire a Baranzate a mettere un distaccamento, in modo così, siccome è un altro corpo aggiuntivo, prenderemo i cosiddetti due piccioni con una fava, ovvero abbiamo il potenziamento della Polizia senza ulteriori spese, e, chiaramente, aumenteremo il senso di sicurezza, che è quello per cui voi volete ristrutturare via Gorizia 64 e metterci la Polizia, trasferire la Polizia Locale.

Quindi questa è la nostra proposta, e quindi se volete valutare questa nostra iniziativa sarebbe un gran segno di collaborazione, e quanto meno per andare a sentire dalla viva voce, se dirci sì o no, e quindi vi chiedo se volete ritirare temporaneamente questa Delibera, per poi verificare tutti insieme, tutto il Consiglio Comunale la possibilità e la disponibilità della Polizia Metropolitana di concederci un distaccamento.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei Consigliere Caracappa. Prende la parola il Consigliere Prisciandaro, prego.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie.

Sindaco io questa proposta di Caracappa l'ha fatta in Commissione, lì per lì non gli ho dato molto peso, ci abbiamo pensato. Io non la sottovaluterei se fosse in voi. Lo scopo della Delibera è ben chiaro, l'hanno capita tutti. La 12 prevede queste sistemazioni, ma non è uno scandalo se gli edifici pubblici hanno genericamente delle indicazioni che la Legge prevede se non solo proprio specifici alla lettera.

Nella fattispecie si rende necessaria, perché è intenzione di questa maggioranza trasferire in quel sito il Comando della Polizia Locale e quindi questo è lo scopo della diversa previsione di realizzazione, e quindi con l'occasione si sistema l'aspetto culturale, l'aspetto della Caritas, e tutte queste cose qui, nulla di strano per carità, potete tranquillamente farlo.

Sapete come la pensiamo su questa roba qui, sapete quello che c'è stato, proposta di Referendum, Delibera in quest'aula, e quindi secondo noi è un errore, ho visto, abbiamo visto che è spostato dal 16, 17, nel piano delle opere pubbliche del 2018 il trasferimento del Comando della Polizia Locale da piazza del Mercato a via Gorizia. E va bene, se lo farete vi assumerete la responsabilità nel bene e nel male.

Però una richiesta come Sindaco, una proposta con la città Metropolitana, una discussione, qualora vi fosse la possibilità, io non ho notizie in merito, la possibilità di fare venire lì un presidio di questa Polizia, c'era la Polizia provinciale, poi è diventata metropolitana, parte è andata in Regione, credo, se non ricordo male con l'abolizione delle province, e quindi se qualora vi fosse credo che sarebbe anche una buona operazione di facciata anche per l'Amministrazione Comunale è avere un presidio sì in via Gorizia, mantenendo la Polizia Locale lì dove è, sempre dovere fare tutta quella spesa che è prevista nel POP, di 160.000 euro, se basteranno, secondo me non bastano, e quindi valuterei con una

certa attenzione.

Poi lo si verifica, la Polizia Metropolitana non esiste per niente al mondo che possa venire in via Gorizia, la Delibera va avanti, farete la trasformazione del Comando in via Gorizia e quindi su questa roba qui evidentemente noi non la condividiamo e quindi non ci troviamo d'accordo.

Però sulla possibilità di sondare la proposta fatta dal Consigliere Caracappa io non la farei cadere, e la verificherei se ci sono i presupposti, grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei Consigliere Prisciandaro.
Diamo la parola per la replica.

SINDACO: Grazie Presidente.

Forse mi è mancato un pezzo nell'intervento. In realtà questa Delibera non è che viene portata per l'urgenza della Polizia Locale, è assolutamente il contrario. Diciamo non è un fatto urgente di portare la Polizia Locale lì anche perché a dicembre non è un fatto urgente, invece è urgente sistemare le altre due destinazioni d'uso, per una serie di motivi anche di regolamentazione delle convenzioni. E quindi diciamo questa serve a regolamentare gli altri due, quello della Polizia Locale diciamo è secondario in questo momento, anche se l'obiettivo, naturalmente, rimane netto e chiaro, e vogliamo perseguirlo.

Ma non è assolutamente però questo, è l'altro che ci interessa. Su quanto proposto dal Consigliere Caracappa: sì, la Polizia Provinciale, va bene indagini di Polizia Giudiziaria non è una funzione propria, giustamente come Lei diceva ce l'hanno tutti, mi pare che già ci fosse la Polizia ambientale a Baranzate, poi la precedente Amministrazione secondo me neanche errando, perché poi ha fatto una serie di valutazioni dal punto di vista della sicurezza, non mi pare che abbia funzioni di sicurezza, purtroppo. E infatti ha altri tipi di funzione, che sono quelle elencate, sì, sicurezza in generale, però non fa le multe, non fa gli arresti, ha delle funzioni specifiche.

L'ho visto anche io il sito, ho visto che hanno scritto anche indagini di P.G., l'ho visto il sito però insomma che la Polizia Metropolitana abbia funzioni, come le hanno la Polizia di Stato e i Carabinieri o la Polizia Locale, io non lo so, non lo sa neanche Lei perché non è così. Perché c'era già la... Va bene. Allora diciamo che stasera scopriamo che la Polizia Provinciale, che ha prettamente, prettamente funzione tecniche e di cura ambientale, è diventata la Polizia di Sicurezza della città Metropolitana, nessuno se ne era accorto e tanto meno i miei predecessori che hanno valutato che la Polizia Locale lì non aveva, la Polizia Provinciale, metropolitana si chiama pure, nessuna funzione di sicurezza, gli hanno dato secondo me correttamente il benservito e hanno utilizzato quello spazio come è attualmente utilizzato, e quindi questo è il tema.

Dopo di che io raccolgo questa vostra proposta, provo a sentire l'Assessore di riferimento, il Consigliere delegato di riferimento di Città Metropolitana insieme o all'Assessore Rossini per quanto riguarda la competenza alla sicurezza, e l'Assessore Malaspina per quanto riguarda le questioni ambientali e facciamo una valutazione.

Questa io direi che va avanti, proprio perché c'è necessità sulle altre due destinazioni d'uso, esattamente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco.
Allora dichiarazioni di voto? Caracappa chiede la parola, prego.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie Presidente.

Ovviamente rimango stupefatto, può anche stralciare la parola Polizia Locale, e lasciare Polizia provinciale e mettendo tutto il resto, e aspettare quando tutti insieme andiamo dalla Polizia Provinciale, non solo voi, perché poi, scusate, ma non mi fido di quello che dite assolutamente.

Leggiamo una cosa sempre del 17 giugno del 2011 del Consigliere Toppeta assente... Prego, se vuole, così se lo ricorda bene. Sulla famosa caserma, sul P.G.T.I. sempre si parla del P.G.T.I., allora: “Ma quando mai una caserma ha fermato la malavita, ma quando mai? La presenza della Polizia Locale non ferma chi vuole delinquere, nessuno impedisce di saccheggiare le abitazioni di via Nazario Sauro perché c’è la Polizia Locale. Suonano le sirene di allarme, ma la Polizia Locale non va a vedere che cosa succede quando suona l’allarme. La Polizia Locale garantisce la sicurezza? I Carabinieri garantiscono la sicurezza? Nell’immaginario collettivo”, questo diceva il vostro Consigliere Toppeta.

Quindi Lei mi risponde ridicolarmente che questa Delibera va avanti, perché ci sono le altre cose da assegnare, quindi da mettere a posto, va benissimo, le mettete a posto, andate a vedere insieme in Città Metropolitana se è possibile mettere il Comando della Polizia, perché questo sito è il sito istituzionale della città metropolitana, e se scrive fandonie si denuncia se scrive fandonie, okay? E quindi non si prende in giro quello che dice un Consigliere che si è informato su un sito istituzionale, questo c’è scritto e ci sono scritti anche i riferimenti normativi, e quindi la Polizia provinciale può fare questo, okay? Quindi andiamo a sentire tutti insieme, ma non lo vuole fare, ovviamente, per altre motivazioni.

Ci spiace perché era collaborativo in Commissione, lo abbiamo detto non ci siamo neanche strappati i capelli, anche perché non ne abbiamo più, facciamo anche due battute che è meglio, ed è l’ennesima riprova che la collaborazione non vuole esistere, con tutte le proposte che vi facciamo non ne va bene una, una. Che cosa vi costava ad aspettare, a stralciare, e mettere solamente questa parte qua? No, va bene.

(Intervento fuori microfono).

CARACAPPA (Consigliere):

No, no, Presidente, che mi dica che io non capisco l’italiano il Sindaco si deve beccare una denuncia eh, mi sta offendendo pesantemente. Lo può anche richiamare metterlo a verbale, mettere a verbale che il Sindaco ha detto che il Consigliere Caracappa non capisce l’italiano, così faccio l’elenco di tutte le offese.

(Intervento fuori microfono)

CARACAPPA (Consigliere): bene, siamo d’accordo, non voleva offendere, perfetto.

PRESIDENTE: Apprezzo.

CARACAPPA (Consigliere): La problematica più grossa è evidentemente, come diceva il Consigliere Prisciandaro, che questa Delibera oltre a sistemare quelle faccende lì, vi deve permettere di inserire la Polizia Locale okay lì. Non è così, va bene, perché se no dentro il P.G.T.I. non lo potete fare, perché va contro il P.G.T.I. e purtroppo, purtroppo, è l’ennesima riprova con il referendum bocciato assolutamente illegalmente, assolutamente illegalmente, appunto, proprio di questo voi non volete e avete paura, paura del confronto.

Quindi noi, ovviamente, voteremo contrariamente a questa non al mettere a posto le altre situazioni, ma esclusivamente perché non avete voluto collaborare con le opposizioni per andare a fare una proposta, a condividere una proposta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei Consigliere Caracappa.
Chiede la parola il Consigliere Prisciandaro, prego.

PRISCIANDARO (Consigliere): Sindaco mi attengo a quello che scrivete, che non sia una priorità non è vero, al primo punto del considerato che c'è: "nel DUP, documento unico di (*incomprensibile per lettura veloce*) per il 2018, il cui schema - che io ho citato poc'anzi - è stato approvato con Delibera... È previsto l'intervento di manutenzione straordinaria dell'edificio di via Gorizia 62 al fine di trasferire gli uffici della Polizia Locale".

È scritto in Delibera, e quindi non è vero che è una roba, visto che c'è la mettiamo, ma non è questa la cosa prioritaria, sono le altre due cose, diciamo il contrario, dovevate fare questa roba qui, e avete sistemato anche questo. Secondo il mio punto di vista. Dopo di che, il nostro Sindaco è bravo a condire un po' le cose, prendiamo atto, ribadisco che ve ne assumete appieno la responsabilità, oltre che buttare via 160, se basteranno, secondo me non basteranno, e più mila euro per fare un'opera dannosa e inutile la cittadinanza baranzatese, è pericolosa. Grazie, voto contrario.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Prisciandaro. Andiamo alla votazione.

(interventi fuori microfono)

PRESIDENTE: Lei se rileva qualcosa, ma non ho rilevato nulla, perché lo avrei detto, allora Lei ha il dovere di segnalare nei dovuti modi.

Allora faccio adesso un richiamo ufficiale generale, qui credo che per lavorare bene, e in maniera corretta occorre che si parli, ci si porti, e ci si posizioni sul problema e non sulla persona. Sul problema e non sulla persona. Questo insegnamento viene anche dal calcio, dove ci sono le persone che si lasciano, che sono stimate, e allora facciamolo anche noi, dobbiamo parlare dei problemi, non delle persone. Le persone portano i problemi, e noi parliamo sul problema, spero che questa sia la prima e l'ultima volta che debba segnalare questa necessità. Grazie.

Allora andiamo alla votazione, favorevoli? Per dichiarazione di voto, prego. Matteo Malaspina, Assessore, per l'intervento, prego.

MALASPINA (Assessore): È chiaro che si utilizza, diciamo, questo atto per andare a regolarizzare una serie di situazioni e per permettere a queste situazioni di continuare a usufruire dei locali Comunali.

Ovviamente questo rientra tra le cose che noi abbiamo detto che abbiamo intenzione di fare all'interno del nostro mandato elettorale, per cui questo è uno dei passi. Neanche il più importante, se dobbiamo essere sinceri. Ma tutto quel comparto aveva necessità di variazioni urbanistiche, ma questo lo sa bene, lo sa bene anche il Consigliere Prisciandaro. In questo momento ci sono due entità che stanno lì in maniera non propriamente corretta, diciamo nelle more di una situazione che si trascina ormai da anni.

Credo che andare a sistemare una situazione che ormai si è calcificata, si è insomma consolidata da tanti anni a questa parte non sia affatto una cosa negativa, per cui il parere del

gruppo è favorevole.

PRESIDENTE: Siamo a posto con le dichiarazioni di voto? Allora passiamo alla votazione. Favorevoli?

SEGRETARIO GENERALE: 11 favorevoli.

PRESIDENTE: Contrari?

SEGRETARIO GENERALE: 3 contrari.

PRESIDENTE: Astenuti? Nessuno. Per l'immediata eseguibilità, favorevoli?

SEGRETARIO GENERALE: 11.

PRESIDENTE: Contrari?

SEGRETARIO GENERALE: 3.

PRESIDENTE: Astenuti? Nessuno. Quindi la Delibera è approvata. Vuole intervenire?

INTERVENTO: una gentilezza, niente di personale con l'Assessore, vorrei che fosse chiaro, però non ho capito questa doppia alzata di mano con balletto di mani per votare francamente. Non lo ritengo... Ha appena fatto un intervento Lei Presidente, giustissimo, su quello che è lo svolgimento francamente non capisco.

PRESIDENTE: È un atteggiamento personale. Adesso diremo che si vota alzando una sola mano. Va bene.

La ringrazio per la segnalazione e invito a alzare solo una mano.

Passiamo al successivo punto.

6. LEGGE REGIONALE NUMERO 7 DEL 2017 E SUCCESSIVE MODIFICHE, APPROVAZIONE DELL'ELABORATO DI DEFINIZIONE DEL CALCOLO DELLA SUPERFICIE LIBERA DI PAVIMENTO PER LE LSP, PER LE STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE, COSTITUENTE ALLEGATO AL DOCUMENTO P.G.T.I. 02, DEFINIZIONE GENERALE DEL P.G.T.I.

PRESIDENTE: prende la parola il Sindaco, prego.

SINDACO: grazie Presidente.

Una cortesia, chiederei, se Lei è d'accordo, che sia il geometra Tosi a fare l'intervento perché è una Delibera prettamente tecnica.

PRESIDENTE: Direi che è gradito questo intervento, così darà lumi tutti necessari, grazie.

GEOMETRA TOSI: Buonasera a tutti.

La Delibera è conseguente alla Legge Regionale del recupero dei vani locali seminterrati esistenti che, appunto, all'articolo 2.8 prevedeva una disposizione particolare il calcolo della superficie lorda di pavimento per le strutture ricettive alberghiere.

La disposizione prevede, appunto, che queste strutture non vengano conteggiate all'interno della SLP alcuni spazi di queste strutture, in particolare i locali tecnici, vani ascensore, vani scala, corridoi, distribuzione ai piani, i portici e le logge.

La Norma dispone che i Comuni adeguano, appunto, il proprio P.G.T.I. approvando un elaborato integrativo. La Delibera, infatti, prevede l'approvazione di questo elaborato integrativo, che aggiunge un articolo, l'articolo 61 alle disposizioni generali di P.G.T.I., che va a specificare le modalità di calcolo della SLP per le strutture ricettive alberghiere, di fatto si tratta, appunto, di un adeguamento normativo delle norme del P.G.T.I. alle disposizioni regionali.

PRISCIANDARO (Consigliere): Non mi ricordo Geometra se noi abbiamo due strutture ricettive, vero?

GEOMETRA TOSI: Ci sono due strutture ricettive alberghiere, sì.

PRISCIANDARO (Consigliere): Si applica agli alberghi, ai bed & breakfast? A tutto?

GEOMETRA TOSI: Si applica, come dice appunto la Legge 12, a tutte le strutture ricettive alberghiere definite dall'articolo 18 della Legge Regionale sulla ricettività turistica. Quindi sia agli esistenti, che a quelli oggetto di nuova costruzione o di nuovo insediamento. Quindi hotel, motel, strutture ricettive alberghiere, quello che la Norma definisce Condhotel, e alberghi diffusi, queste sono le strutture a cui si applica questa Norma.

PRESIDENTE: Non ci sono altri interventi... Domande, domande. Va bene. Allora ringraziamo il geometra per il suo lavoro. E passiamo alle dichiarazioni. Agli interventi, prego. Chi chiede la parola? La parola al Consigliere Prisciandaro.

PRISCIANDARO (Consigliere): Grazie.

Dicevo: faccio anche dichiarazioni di voto, siamo naturalmente favorevoli. L'unico appunto è che questa Delibera è frutto della Legge 7, che è già venuta in questo Consiglio Comunale a luglio del 2017, quando abbiamo assunto la Delibera che escludeva il territorio Baranzatese dalla possibilità di recuperare gli scantinati questione di falda acquifera, i locali interrati a determinate condizioni e quindi questo Comma era già presente.

I Comuni, molti Comuni a noi vicini l'avevano già assunta, tenendo presente le due questioni previste dalla Legge, Baranzate non lo ha fatto, non capisco perché, ha dovuto farla, nel frattempo però è arrivato un ricorso da parte di alcuni, almeno uno visto, abbiamo fatto l'accesso atti, di un proprietario Alberghiero che ha contestato l'applicazione della Legge 7 secondo le modalità fatte dal Comune di Baranzate, e portando ad esempio il Comune di

Novate, il Comune di Bollate. E quindi è l'ennesima dimostrazione che l'Assessore all'urbanistica è troppo preso a fare tante altre cose, probabilmente, e non riesce a dedicare il necessario tempo, le necessarie valutazioni a questa importante materia istituzionale.

Siamo favorevoli comunque, grazie.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente.

Noi naturalmente siamo favorevoli. Ringrazio anche per le considerazioni del Consigliere Prisciandaro, anche sulla T2 abbiamo beccato due ricorsi al T.A.R., grazie al fatto quando Lei era l'Assessore all'urbanistica, però sulle sue cose e ne abbiamo beccato tanti altri, come ne ha beccati tanti altri Lei.

Non è detto che tutti quelli che ti facciano ricorso abbiano ragione, se no andiamo a casa tutti, chiamiamo tutti i privati e gli diciamo a voi che cosa vi serve? E gli facciamo gli atti. E quindi i ricorsi possono essere fatti, poi bisogna anche vincerli, e quindi questa è tutta un'altra storia, come si dice. Io non sono assolutamente preoccupato per quel ricorso, e quindi vedremo poi come andrà a finire.

E sono convinto della correttezza, della correttezza, della scelta politica, non tanto della correttezza tecnica rispetto a quella scelta che avevamo fatto sul mancato recupero, della possibilità di non recuperare i seminterrati, grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Allora andiamo alla votazione. Prego Consigliere Caracappa per la dichiarazione di voto.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie Presidente.

Allora noi ovviamente non siamo contrari alla applicazione della Norma in sé per sé, e quindi è evidente che si debba aggiornare.

Siamo contrari alla Legge Regionale, e quindi nello specifico poi su questo Capo, mentre sull'altro eravamo d'accordo a impedire ovviamente la costruzione con il livello della falda così elevato, in questo caso non ci piace l'impianto legislativo regionale, per cui aumentano le superfici. E quindi aumentano le superfici e volumi possibili e quindi che si possono andare in altezza o possano andare in larghezza a seconda delle disponibilità di superficie da potere utilizzare. E quindi noi non votiamo, votiamo contro per un principio molto più in alto, come livello gerarchico, e quindi contro la Legge Regionale ovviamente non in sé per sé contro l'applicazione, grazie.

PRESIDENTE: Anche le Leggi poi si aggiornano e diventano più attuali. Bene. Allora raccolte le dichiarazioni di voto passiamo alla votazione.

Favorevoli? 14.

Astenuti? Nessuno.

Contrari? 1 contrario.

Bene, è approvata la Delibera. Per l'immediata eseguibilità? Favorevoli? 14.

Contrari? 1.

Astenuti? Nessun astenuto.

PRESIDENTE: Nell'ordine prima le mozioni e poi le interrogazioni. Allora come è stato già richiesto e accordato facciamo, come altre volte già è successo, la discussione insieme, e la votazione separata. Allora i due presentatori delle mozioni, una è Lei. Chi comincia? La mozione. Allora le discutiamo insieme e poi facciamo la votazione separata. Tu avevi detto così all'inizio.

PRISCIANDARO (Consigliere): Sono dispiaciuto, non volevo farlo questo intervento perché il clima non... Però sono un po' dispiaciuto, questa è una mozione che noi abbiamo presentato il 31 di gennaio del 2017, quindi 1 anno fa. Portata in Consiglio Comunale a maggio, prima a marzo, e poi a maggio.

In quella sessione fu esposta, e quindi l'Assessore alla partita Matteo Malaspina ci disse: "Qualche cosa è condivisibile, vi chiedo di ritirarla". Noi la ritirammo, e dopo varie sollecitazione è stata portata alla attenzione della Commissione, nell'ultima Commissione. Nella Commissione abbiamo elaborato un Teste condiviso, ero presente io, Caracappa, la Consigliera Donaggio, la Presidente Di Maio, e l'Assessore Malaspina, ci siamo messi lì, questo sì, questo no, questo va bene a me. Alla fine abbiamo concordato.

Il testo ci viene consegnato via mail ieri, l'altro giorno, lo abbiamo visto, più o meno andava bene, salvo qualche... C'era un errore e quindi a firma dei tre gruppi la votavamo. Apprendo questa sera dalla capogruppo che la mozione così come presentata dall'Assessore Malaspina, e quindi l'Assessore Malaspina, non è condivisa dalla Maggioranza o da parte della Maggioranza e quindi si torna a due mozioni.

Nel frattempo la mozione che è stata messa, preparata in Commissione e perfezionata da Malaspina viene cestinata, la maggioranza, come suo solito, prendendo spunto dalle mozione dei gruppi di Minoranza ne fa una così di tre righe, impegna la Giunta a fare, se vuole fare. E quindi, niente, siamo, siamo delusi da questo comportamento. Non l'abbiamo preparata noi quella mozione, l'ha preparata un esponente di Maggioranza, non capisco perché non si possa condividere, visto che era esattamente quello che il gruppo ha proposto insomma, il gruppo di Maggioranza.

E quindi noi a questo punto manteniamo la nostra, avrà 1 voto, 3 voti, 2 voti, mi dispiace Presidente che abbiamo perso 1 anno eh, stia più attento a queste cose qui per cortesia, grazie.

PRESIDENTE: Allora presenta la seconda mozione. Il Consigliere Donaggio legge la seconda mozione, prego.

DONACGIO (Consigliere): esatto. Allora, oggetto: "Mozione ai sensi dell'articolo 62 del regolamento Comunale, formazione parcheggi in via Nazario Sauro. Spettabile Consiglio Comunale, premesso che nei mesi scorsi a seguito del completamento dei lavori è stato chiuso da Autostrade per l'Italia il parcheggio provvisorio di via Nazario Sauro e il sopracitato parcheggio è stato compensato da un parcheggio realizzato all'extradosso sempre da Autostrade per l'Italia. Verificato che nella zona di via Nazario Sauro si rileva una mancanza di parcheggi più volte lamentata dai residenti, tutto ciò premesso il Consiglio Comunale impegna la Giunta a intraprendere ogni azione per aumentare la dotazione di parcheggi lungo la via Sauro, di valutare l'idoneità di aree prospicienti alla via Sauro, sia

pubbliche che private. Ipotizzando anche il ricorso a una variante della destinazione d'uso attuale”.

PRESIDENTE: Allora Consigliere Prisciandaro legge la mozione presentata dal gruppo “Insieme per Baranzate”, prego.

PRISCIANDARO (Consigliere): “Mozione ai sensi dell’articolo 62 del regolamento Comunale, formazione parcheggi di via Sauro. Spettabile Consiglio Comunale, premesso che nei mesi scorsi è stato chiuso da Autostrade per l’Italia il parcheggio provvisorio di via Sauro, costruito dalla stessa società a compensazione per la chiusura causa lavori del parcheggio in prossimità del centro sportivo. Il suddetto parcheggio provvisorio consentiva la sosta di circa 70 auto, considerato che oltre alla chiusura del suddetto parcheggio l’Amministrazione Comunale ha deciso la costruzione della pista ciclabile lungo la via Sauro, dal centro sportivo al parco centrale, perdendo così oltre 40 posti auto”, questa è la frase incriminata che la maggioranza non vuole, nella mediazione abbiamo tolto i 40 posti, abbiamo detto sono diminuiti genericamente i parcheggi, ma questa frase urta la sensibilità di qualcuno evidentemente.

“Visto che l’apertura del parcheggio in prossimità del centro sportivo è di circa 60 posti auto e non è assolutamente sufficiente a soddisfare le necessità di parcheggio dei residenti, accertato che, a parere dei proponenti della seguente mozione, la zona di via Sauro necessita assolutamente di ulteriori posti auto, verificato che soprattutto nei giorni in cui si svolgono le manifestazioni sportive i parcheggi esistenti sono assolutamente insufficienti, questa grave insufficienza porta i residenti e i gli utenti del centro sportivo a parcheggiare in modo selvaggio”, questa frase è stata tolta perché... “Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale impegna la Giunta a, primo: verificare se i proprietari dell’area già destinata parcheggio provvisorio sono disponibili a concedere alla Amministrazione Comunale per destinarla a parcheggio, o comprandolo o in comodato d’uso oneroso. Due: sistemare l’area prospiciente il civico numero 62 di via Sauro di proprietà pubblica privata, a parcheggio. Tanto che i residenti che per carenza di parcheggi occupano con la sosta la parte del parco lineare, vedi foto”. Poi si è evitato perché è stata messa la recinzione in legno, come avete visto.

“Tre: qualora la proprietà dell’area del parcheggio provvisorio non fosse d’accordo, in alternativa utilizzarle come parcheggio l’area ex Tapparelli di proprietà del Comune di Baranzate”. Questa nostra mozione è stata protocollata in data 31 gennaio 2017, grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei Consigliere Prisciandaro.

Allora a questo punto andiamo alla votazione. Allora per la prima mozione presentata dai Consiglieri Comunali del gruppo Consiliare “Insieme per Baranzate”... nelle mozioni si può intervenire uno per gruppo. Va bene, allora è Lei che interviene per primo? Allora il Consigliere Caracappa interviene. Va bene, dica, dica.

CARACAPPA (Consigliere): Grazie Presidente.

Io non ho ricevuto né la loro mozione, e né la vostra mozione, di che cosa devo dire? Dove? È allegata ai documenti? No. Ce l’avete data a tutti i Consiglieri come è previsto dal regolamento quando vengono messe in ordine del giorno delle mozioni ce le dovute distribuire quanto meno.

Io, scusatemi, non so neanche di che cosa avete parlato, se permettete. E scusami

Sindaco, c'è un Presidente e un Segretario, se non fanno rispettare loro le regole, scusate, devo farlo io? Il dibattito, è il Presidente che deve dire c'è la documentazione distribuita a tutti quanti i Consiglieri perché se no di che cosa discutiamo? Volevo solamente dire questo, attenzione ci sono le regole, cercate di rispettarle, perché l'ennesima volta non è così. Io non so neanche di che cosa... L'ha letta va bene, mi faccio l'interpretazione, però magari me le potevo studiare un pochetto prima, è meglio no? Okay, grazie.

PRESIDENTE: Allora c'è stato un accordo tra le Parti che ha portato a questa situazione.

Do la parola al Consigliere Prisciandaro, prego.

PRISCIANDARO (Consigliere): La nostra era distribuita ai Consiglieri a maggio quando l'abbiamo discussa.

Ma, chiedo scusa, per la convocazione di giovedì che ci siamo visti, non c'era anche la copia, c'era l'ordine del giorno, discussione, mozione, non c'era anche la copia delle mozioni? Sia quella proposta da, quella stringata proposta da Matteo, la prima ipotesi righe allegata, non c'era? Se è arrivata a me.

PRESIDENTE: Prego Assessore.

MALASPINA (Assessore): allora 18 dicembre del 2017, 10.52, mozione (*incomprensibile per lettura veloce*) "Buongiorno a tutti, come d'accordo con il Consigliere Prisciandaro, ecco una proposta di testo di mozione, ovviamente ancora aperta per eventuali modifiche, saluti, Matteo Malaspina". Inviata a Matteo Malaspina, a Piero Prisciandaro, Occhipinti Emanuela, Nicolini Vanessa, Cesaratto Franco. Per conoscenza Luca Caracappa, e Umberto Donaggio, cioè i capigruppo del Consiglio Comunale.

Dopo di che quella che è stata inviata è fondamentalmente, cioè loro l'hanno rimandata perché c'era dentro mi sembra un paio di errori, una ripetizione, una roba di questo genere, per cui c'è dentro una ripetizione, quella che è stata presentata, quella che è stata presentata questa sera dal capogruppo è evidentemente diversa perché se no non avremmo detto che c'era un problema di maggioranza. Ho capito, però se arriviamo qua a dire che c'è un problema di maggioranza e viene presentata in maniera urgente, è complicato che ci sia il tempo per farla ricevere per tempo alle persone.

Loro hanno deciso questa sera di ripresentare la loro precedente, che è stata fatta girare a maggio, se non prima in realtà, perché era stata presentata a gennaio, per cui cioè adesso va bene tutto, ma se si chiama urgente, si chiama urgente. Siccome è urgente la presentavamo prima.

Era per mettere in fila tutto quanto, cioè non era una critica.

(*Intervento fuori microfono*)

PRESIDENTE: Cesaratto chiede la parola. Ha preso la parola. Abbiamo accertato che c'è stato il disguido.

Un intervento per gruppo lo abbiamo già fatto. Quindi un intervento per gruppo, come previsto, andiamo alla votazione. Lo avete già fatto. Andiamo alla votazione. Votiamo la mozione presentata dai Consiglieri Comunali...

(Intervento fuori microfono)

SINDACO: voi avete deciso che quella concordata non andava più bene. E a quel punto abbiamo dovuto...

PRISCIANDARO (Consigliere): Sindaco c'è un Consigliere che dice che non ha ricevuto nessuna delle due, mi sembra...

PRESIDENTE: È stata spedita.

PRISCIANDARO (Consigliere): Ho capito. Ma stiamo parlando questa sera e non ha ricevuto nessuna delle due. Noi come Gruppo la ritiriamo, e la ripresentiamo al prossimo Consiglio, vi invito a fare altrettanto.

PRESIDENTE: Allora a questo punto, Assessore Malaspina, è accettata la proposta del Consigliere Prisciandaro? Capogruppo. Allora loro la ritirano, e ritiriamo anche noi la nostra. No, andiamo avanti. Allora andiamo avanti, va bene. Allora voi la ritirate e noi andiamo avanti.

PRISCIANDARO (Consigliere): Noi siamo disponibili a ritirarla, visto che il Consigliere non ha avuto il tempo di leggerla e non capisce di che cosa stiamo parlando. La ripresenteremo. La ripresenteremo.

PRESIDENTE: Va bene.

PRISCIANDARO (Consigliere): Cioè ripresenteremo. Presidente tocca a Lei rimetterla all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale. Non è che io riprotocollo, debbo riprotocollare segretario? Non è mai stata discussa, non è mai stata votata.

PRESIDENTE: Voi avete facoltà di ritirarla e l'altra parte ritiene di doverla... Si vota solo su quella presentata da "Progetto per Baranzate".

PRISCIANDARO (Consigliere): Sindaco alt, alt, Assessore non fare così, perché non hai capito niente, che non serve a niente, non sei in grado. Allora io ho fatto la proposta, la ritiriamo noi, la ritirate anche voi? No. Allora si votano tutte e due, basta.

PRESIDENTE: Bene. Allora ritorniamo daccapo.

(Brusio in aula)

PRESIDENTE: basta. Per favore non siamo in piazza.

PRISCIANDARO (Consigliere): Hai sfiduciato il capogruppo e l'Assessore e la Presidente della Commissione che hanno concordato con noi, perché la mozione l'ha scritta il Presidente della Commissione territorio, quella stesura, ricordatelo. Se io fossi in loro me ne andrei a casa.

PRESIDENTE: Basta favore. Franco Cesaratto basta, basta. Certo, purtroppo voi avete aperto un dibattito su una cosa che poi ciascuno deve dire la sua, purtroppo. Allora Lei chiede la parola?

SINDACO: visto che mi hanno accusato di un falso naturalmente, la maggioranza ha valutato che quello che è stato concordato, è possibile fare una valutazione ulteriore o nel momento in cui voi decidete che noi abbiamo finito le valutazioni, non le facciamo più? Punto di domanda.

(Interventi fuori microfono)

SINDACO: si era trovato un accordo, la maggioranza ha fatto ulteriori valutazione, non ha messo in scacco nessuno, perché se no non si manda nessuno ai tavoli, non si manda nessuno ai tavoli, perché poi chiedete la collaborazione e lanciate gli insulti, la maggioranza ha fatto ulteriori valutazione, siamo legittimati, e siamo liberi a fare ulteriori valutazioni, o decidete voi quando finiamo di fare le valutazioni, lo decideremo noi.

Allora abbiamo fatto prima del Consiglio Comunale ulteriori valutazioni che non avevamo fatto precedentemente, e quindi l'Assessore Malaspina è pienamente legittimato a rappresentarmi come Sindaco e mio delegato a rappresentare la maggioranza, che a voi piaccia o che a voi non piaccia, e quindi i giochi politici, le argomentazioni debolissime dal punto di vista politico ve le potete risparmiare, perché non toccano nessuno, e quindi siamo una maggioranza non solida, extra solida. E questa sera ve lo dimostriamo, i vostri contenuti non ci vanno bene.

La pista ciclabile non ha diminuito i parcheggi. Le vostre argomentazioni non ci piacciono, la vostra mozione non la votiamo, abbiamo portato la nostra mozione se vi va bene è così, se non vi va bene, è così lo stesso.

Basta. Quindi noi ci votiamo la nostra mozione, la pista ciclabile non ha diminuito i parcheggi.

(Interventi fuori microfono)

SINDACO: questa sera sono venuti a chiedervi un tavolo, avete risposto di no.

(interventi fuori microfono)

PRISCIANDARO (Consigliere): Sindaco li hai sputtanati, così resta a verbale. Li hai sputtanati.

SINDACO: Sei un gran maleducato, perché il gruppo Consiliare...

PRISCIANDARO (Consigliere): Io solo maleducato, tu sei incapace.

PRESIDENTE: Chiudiamola qui.

SINDACO: Il gruppo consiliare non prevede che la pista ciclabile porta via parcheggi, vi può piacere o non piacere.

PRISCIANDARO (Consigliere): Ma che piacere o non piacere. Presidente, mi scusi, quando si portano le mozioni vanno distribuite a tutti i Consiglieri. In un Consiglio Comunale normale, ogni Consigliere deve avere il testo della mozione davanti per potere decidere che cosa votare, qui non siamo al condominio.

Quel ragazzo lì non ha avuto niente. Ti facevo le fotocopie, andavo lì e facevo i documenti. Tu non dai i documenti, li nascondi.

PRESIDENTE: Chiudiamo i microfoni. Chiudiamo i microfoni. Chiudete i microfoni per favore. Chiudiamo i microfoni per favore. Chiudiamo i microfoni.

(Vengono spenti i microfoni)

(Vengono riaccesi i microfoni)

PRESIDENTE: Ci siamo? Grazie. Allora andiamo alla votazione per la mozione presentata dal Gruppo Consiliare “Progetto per Baranzate” in relazione ai sensi dell’articolo 62 del regolamento Comunale, formazione parcheggi in via Nazario Sauro.

Allora favorevoli? 11 Favorevoli.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? 3.

PRISCIANDARO (Consigliere): Presidente posso fare una domanda al Segretario? Volevo fare una domanda sulla procedura, se nella messa in votazione, nell’ordine di messa in votazione la presentazione al protocollo ha una qualche valenza, 31 gennaio del 2017 – 21 dicembre del 2017. Non sarebbe stato più logico, più corretto, più rispettoso anche dello sforzo dei gruppi mettere in votazione prima quella che abbiamo presentato noi, che cosa ne pensa il segretario? Perché io mi aspetto che il Presidente queste cose le faccia da solo. Quando mi accorgo che sta mettendo in votazione qualcosa altro, allora mi viene il dubbio, no?

PRESIDENTE: No, no, allora qui le falsità non ci vogliono. No, no, vale la mia versione. Allora io avevo disposto, perché voi foste i primi a chiedere la votazione. Voi invece avete detto la ritiriamo. Allora c’è la registrazione. C’è la registrazione. C’è la registrazione. Io ho chiesto, ho nominato il gruppo consiliare Comunale, il vostro gruppo. Però voi avete detto che l’avete ritirata.

Allora ho rivolto la parola a Malaspina, ho detto siete d’accordo? La rappresentante del gruppo ha detto che non erano d’accordo. Allora va bene, la volete ritirare. Allora non la ritirate e votiamo anche la vostra.

Votiamo anche la vostra. Per la mozione presentata, andiamo alla votazione. Per favore silenzio. Andiamo alla votazione della stessa Delibera, della stessa mozione presentata dai Consiglieri Comunali del gruppo consiliare Insieme per Baranzate.

Allora la mozione protocollo 1694/2017. Correggo 1694. Bene, allora favorevoli? 3 favorevoli. Contrari? 10 contrari. Astenuti? 1 astenuto.

Bene. Quindi passiamo al punto 7.

7. RISPOSTA ALL’INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI

COMUNALI DEL GRUPPO CONSILIARE INSIEME PER BARANZATE CONSIGLIERI FRANCO CESARATTO, VANESSA NICOLINI, MANUELA OCCHIPINTI E PIETRO PRISCIANDARO ASSUNTA AL PROTOCOLLO N. 19476 DEL 06.11.2017 AD OGGETTO: “NOTA INFORMATIVA EX ARTICOLO 11, COMMA 6, LETTERA J, DEL DECRETO LEGISLATIVO 118/11”.

PRESIDENTE: Concedo la parola al primo dei Consiglieri firmatari, Franco Cesaratto. Prende la parola al posto del Consigliere Cesaratto la consigliera Occhipinti, prego.

OCCHIPINTI (Consigliere): Grazie, Presidente.

Do lettura della interrogazione. “Con la presente comunichiamo variazione al testo interrogazione protocollo numero 19413 del 3 novembre che risulta così modificato e sostituisce il precedente. In Baranzate 6 novembre del 2017, oggetto: interrogazione ai sensi del Vigente regolamento del Consiglio Comunale avente a oggetto nota informativa ex articolo 11 Comma 6 lettera J) del D. Lgs 118 del 2011. Premesso che dalla nota in oggetto allegata alla relazione del consuntivo 2016 si evince che i saldi dei crediti debiti risultanti alla data del 31 dicembre del 2016 non sono coincidenti nei confronti di CSBNO per 7.797,53 euro. Dal bilancio consolidato del 2016 non si evince che tale scrittura sia stata verificata e contabilizzata. A tutt’oggi non è chiaro se la biblioteca sia gestita in toto da CSBNO, o vi sia una cogestione tra due Enti. Tutto ciò premesso, il gruppo consiliare Insieme per Baranzate chiede se l’attuale gestione della biblioteca è totalmente in carico a CSBNO, o vi è impiegato anche personale Comunale? Quali sono le figure professionali che operano presso la biblioteca, eventuali volontari compresi. Con che mansioni, con che orario? Da quale Ente sono retribuiti, o a quali associazioni fanno riferimento. Qual è il costo del personale interno e esterno la gestione della biblioteca e qual è stato a fine del 2015. Quali sono stati i servizi aggiuntivi rispetto al passato a seguito della gestione CSBNO? Se e quando le differenze descritte nella nota informativa del rendiconto del 2016 come disponibilità degli anni precedenti pari a 7.797,53 euro è stata verificata e contabilizzata. Quanto cosa in totale al Comune l’attuale gestione della biblioteca, è richiesta risposta scritta per il gruppo insieme per Baranzate”.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Occhipinti.

Per la risposta l’Assessore.

BEVILACQUA (Assessore): buonasera Presidente, buonasera Consiglieri.

In risposta alla interrogazione pervenuta in oggetto: presso il servizio cultura biblioteca Sport sono impiegati due dipendenti Comunali a tempo pieno e un dipendente parttime, solo quest’ultimo impiegato stabilmente presso la biblioteca. Sono assegnati al servizio biblioteca due persone che svolgono il servizio civile nazionale, il CSBNO impiega presso la biblioteca tre dipendenti parttime, equivalenti a un tempo pieno e mezzo, pari a 55 ore settimanali.

I dipendenti Comunali sono retribuiti dal Comune di Baranzate, quelli del CSBNO dal consorzio, e le volontarie con il contributo del servizio civile nazionale. L’orario di apertura della biblioteca, che è stato ampliato, è il seguente: lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.30. E dalle ore 14.00 alle ore 19.00. mercoledì dalle ore 14.00 alle ore

19.00. Sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00.

Con il contratto di servizio in vigore dal mese di luglio del 2016, che comprende anche la parte economica, il CSBNO ha fornito, in aggiunta a quanto erogava negli anni precedenti, quanto segue: prima adesso tutto il primo obiettivo del CSBNO è stato comunicare alla cittadinanza Baranzatese un rilancio dei servizi bibliotecari tradizionali, con l'aggiunta di una offerta dei servizi culturali, di tempo libero, e di servizi al cittadino di diverso genere.

È stato ampliato l'orario di apertura al pubblico della biblioteca, con il personale aggiuntivo. È migliorata la professionalità del servizio con figure esperte. Vi è un nuovo layout, è una nuova immagine della biblioteca, diversa dalla immagine collettiva tradizionale, ove la biblioteca viene concepita come luogo della comunità dove incontrarsi e trascorrere del tempo libero. Gli spazi calpestabili della biblioteca rispecchiano appieno la nuova visione, dove vi è un luogo centrale, considerato piazza, luogo aggregativo, dove il silenzio non è più contemplato e gli spazi laterali dedicato allo studio e alla lettura, dove invece il silenzio è necessario.

La zona dedicata ai più piccoli è stata anche essa rivisitata e sono stati creati spazi i momenti di gioco e di lettura a gruppi. Si sono riviste anche le strategie di comunicazione, vi è un nuovo logo, e il nome il Quadrato è stato rivitalizzato.

Questi mesi hanno visto l'introduzione di giochi in biblioteca, con la giornata dedicata proprio al gioco. La giornata internazionale del gioco in biblioteca. Attualmente sono presenti in biblioteca, ludoteca i seguenti giochi in scatola: Concept, Trivial Più, Pursuit Letterario, Cappuccetto Rosso, Time Line, Forza 4, Scacchi, il gioco dell'oca, il domino, Picture Reca, Credos, Chicago Gangster, Nosferatus, AIA Gaia, di nuovo. In biblioteca si trova un pianoforte a disposizione dell'utenza in sound please, cioè in modalità silenziosa. Con l'uso di cuffie, oppure in una modalità acustica dopo le ore 18 di ogni giorno, o durante particolari iniziative.

Lo scopo di avere un pianoforte in biblioteca, oltre a essere una opportunità di tipo culturale chi ha desiderio di suonare, è quello di fornire un supporto a quei ragazzi baranzatesi che frequentano la scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale e che non hanno la possibilità di avere a casa uno strumento, ingombrante, molto costoso come il pianoforte, il pianoforte è in prestito dal CSBNO.

La biblioteca ha aderito a Book City, insieme a altre biblioteche del CSBNO e alla giornata internazionale dei diritti della infanzia e della adolescenza in collaborazione con l'assessorato ai servizi sociali. Sabato 1 ottobre la biblioteca è stata presente in via Gorizia alla iniziativa annuale de "Il mondo in un quartiere", per promuovere la diffusione dei libri, cercando di avvicinare nuovi utenti che, probabilmente, hanno più difficoltà o conoscono meno le possibilità di avvicinarsi ai libri, alla cultura e all'arte in genere, se non in un ambito scolastico.

Vista la particolarità del quartiere sono stati portati anche libri senza parole, detti anche Silent Book, e in lingua.

Obiettivo di tutta l'iniziativa è quello di promuovere la cultura e avvicinare nuovi utenti, spostando la cultura nei luoghi diversi da quelli consueti, non aspettando che gli utenti vengano in biblioteca, ma portando la biblioteca dei quartieri. Per quanto riguarda la biblioteca tradizionale l'obiettivo è di rendere il patrimonio senza più fruibile dall'utenza, si sta eliminando, ove possibile, la classificazione decimale dei way. Contemporaneamente si sta facendo una revisione del patrimonio. Nel 2016 sono stati scartati 3.290 Testi e documenti. Nel 2017: 4.459, per un totale di 7.749. Sono stati eliminati perché obsoleti, o perché da anni

non venivano richiesti in prestito, i volumi aggiunti sono 1806. Tutto questo è stato reso possibile esclusivamente grazie al personale specializzato del CSBNO.

Si è avviata, inoltre, la collaborazione con la scuola primaria, e con il nido di infanzia, il personale della biblioteca collabora con il gruppo Nido Genitori 0-3 per promuovere e organizzare attività per la prima infanzia, laboratori, gruppi di lettura che si svolgono sia al nido, che in biblioteca, con il superletture, Super L, concorso di lettura per i piccoli lettori della scuola primaria nell'ultimo anno sono stati coinvolti circa 50 bambini baranzatesi della scuola Rodari per decretare il superlibro 2017 e i superlettori 2017, ovvero tutti coloro che hanno letto almeno 4 libri del fascicolo un, due tre libro, 2016-2017. Il quadrato, come tutte le biblioteche del CSBNO, aderisce al progetto "Nati per leggere" promosso dalla associazione culturale Pediatri, dalla associazione italiana biblioteche, e dal centro per la salute del bambino creato su un alleato tra pediatri, bibliotecari, librai, lettori volontari e educatori. All'interno di questo progetto il Comune di Baranzate organizza presso il quadratino, uno spazio dedicato esclusivamente ai più piccoli, iniziative "Gocce di storia". Tale iniziativa ha l'obiettivo di alimentare la passione per la lettura attraverso un gesto d'amore, un adulto legge una storia ai bambini con l'obiettivo di promuovere la pratica quotidiana della lettura a alta voce e l'uso dei libri sin dai primi mesi di vita.

Con "Nati per leggere" abbiamo da quest'anno introdotto il progetto "Mamma lingua", una occasione per fare scoprire ai bambini italiani che esistono lingue differenti dalla propria, affinché si sentano cittadini del mondo e al tempo stesso una opportunità per valorizzare la lingua madre dei bambini con genitori stranieri, che a volte si sentono quasi in imbarazzo a impiegarla. Per ora le lingue scelte sono albanese, arabo, cinese, francese, inglese, rumeno e spagnolo. Si sta facendo un adattamento locale per capire quali lingue introdurre in base alle esigenze territoriali. Allo scopo sono stati identificati 127 libri accuratamente scelti per i bambini da 0 a 6 anni. Le attività periodiche organizzate dalla biblioteca comprendono un gruppo di lettura classico, due gruppi di lettura in lingua, francese e spagnolo, un gioco di ruolo dal titolo: "C'è un cadavere in biblioteca", tradotto in una serata stile romanzo Giallo per recitare, provare a recitare a soggetti e scoprire chi ha compiuto un delitto. Qui si intersecano la lettura, la recitazione e la voglia di stare insieme in un luogo di cultura aperto al pubblico in orario serale.

Quest'anno, in collaborazione con alcuni esercizi commerciali, è stato avviato dal mese di maggio il servizio di *bookcrossing*, un servizio di scambio di libri, una iniziativa di distribuzione gratuita che ruota intorno ad un elenco di volumi identificati da un piccolo simbolo, un riccio che legge. Questa iniziativa è iniziata con una giornata inaugurale, nella quale i collaboratori della biblioteca hanno decorato gli alberi della piazza Falcone e appeso centinaia di libri, che si sono presto diffusi tra le persone del paese. Il lavoro del personale della biblioteca, sul progetto *bookcrossing*, prevede la raccolta dei libri donati dai cittadini, la timbratura e la collocazione presso i commercianti.

Il personale della biblioteca, inoltre, è attivo nella promozione di eventi culturali tramite la messa in rete delle Newsletter, e la diffusione della comunicazione sui social network, in quest'ultimo periodo si è anche migliorata la funzionalità del servizio wifi.

Quest'anno è stato presentato, come sperimentazione pilota su Baranzate, un concorso dedicato ai corto metraggi di fiction e animazione, organizzato e promosso dalla biblioteca di Cesate. Il Quadrato è il punto di ritiro dei moduli di iscrizione della refezione scolastica e di pagamento tramite P.O.S., vi è quindi una stretta collaborazione tra la biblioteca e l'ufficio scuola per l'erogazione di servizi di primo livello.

Si sta costruendo un nuovo progetto chiamato "Design thinking", con l'obiettivo di

ascoltare i cittadini per sviluppare i servizi che possono essere svolti nelle biblioteche. Il design thinking è un processo incentrato sulla persona, sui suoi bisogni e sulle soluzioni che vengono ideate. È l'utente attraverso osservazioni e ricerche da parte del designer, in questo caso il CSBNO, a decidere se un prodotto o un servizio debba esistere o meno.

A luglio del 2017 è stata stipulata una convenzione tra l'Istituto Rodari e il Comune di Baranzate per la realizzazione di moduli di alfabetizzazione digitale, multimedialità, e narrazione in collaborazione con la biblioteca Il Quadrato.

In relazione a quanto dagli interroganti indicato come saldi dei crediti debiti si comunica che la differenza riscontrata non è di 7.793,53 euro, ma di 6.172,53 euro e riguarda dei servizi aggiuntivi resi nei confronti del Comune nell'anno 2015, e precedenti, su cui sono in corso delle verifiche con il CSBNO". Grazie.

PRESIDENTE: grazie Assessore per le sue valutazioni in merito.

OCCHIPINTI (Consigliere): grazie Presidente.

Questa è una risposta da tanto fumo e poco arresto, noi abbiamo chiesto della gestione della biblioteca, perché si risponde con presso il servizio cultura biblioteca sport? Ci sono due servizi non oggetto di interrogazione.

Ci sono due servizi non oggetto di interrogazione, leggiamo che tra i servizi si annovera un logo, un layout, una immagine, e il nome è stato rivitalizzato? Si dice che la zona dove c'erano i più piccoli è stata modificata, ma non si dice che sono stati tolti i cuscinoni dedicati proprio al momento della lettura con i più piccoli. Il Book city è un evento su larga scala, non è una iniziativa esclusivamente bibliotecaria del CSBNO.

I gruppi di lettura c'erano già da tempo e erano condotti dall'autore stesso, e quindi non vediamo la novità, semmai l'integrazione di ciò che era già presente. E poi ancora un elenco di descrizione di cose normali per una biblioteca, ma qui le domande erano chiare, bastava mettere i numeri 1, 2 e 3 non si risponde. Qui non si risponde. Fumo e un po' di fumo. Il design thinking, una indagine di mercato ed è normale Amministrazione per chi eroga servizi. E per il bookcrossing non è indicato se è una iniziativa specifica del CSBNO. E in occasione del Basker Festival la biblioteca restava aperta di sera, non è una novità.

Il Quadrato è il punto di ritiro delle iscrizione alla mensa, ma non è un servizio della biblioteca, è una attività dell'ufficio scuola sito nella biblioteca. Tenere aggiornato il patrimonio bibliotecario è una attività normale per una biblioteca, non è un servizio aggiuntivo.

Abbiamo chiesto i servizi aggiuntivi rispetto al passato, non ce lo avete detto, la domanda era questa. Abbiamo chiesto i costi, non ce lo avete detto, forse non lo sapete. C'è da rilevare, inoltre, l'errata indicazione nella nota informativa asseverata di relativi organi di revisione dell'importo discordante tra i relativi saldi, debiti, crediti. Nella nota è chiaramente indicato l'importo pari a 7.797,53 euro, e qui dite che non è così. Che è un altro l'importo, stiamo parlando di un documento obbligatorio, previsto dalla Legge, allegato al bilancio consuntivo. La nota informativa è un documento tanto obbligatorio, quanto importante, tant'è che è previsto l'asseverazione, asseverare, affermare con autorevolezza significa. Asserire, sostenere, ma se nemmeno quello affermato per Legge con autorevolezza ha certezza fondata, che cosa ne è del resto? Vi abbiamo chiesto quanto costa e ci avete fatto un elenco di cose in parte anche già esistenti.

Ci avete fatto l'elenco dei giochi da tavolo. Grazie per non averci fatto l'elenco dei libri, ma non ci avete detto quanto cosa oggi e quanto costava prima. Non ci riteniamo

soddisfatti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei Consigliere Occhipinti.

A questo punto abbiamo concluso i lavori. Io a nome di tutti ci scusiamo per l'evento della serata, per gli eventi che sono accaduti e vi invitiamo tutti, prima di salutarvi e di farvi gli auguri di buone feste, una condivisione di una fettina di panettone qui tutti insieme.

Quindi siete invitati tutti a condividere con noi.

Il Presidente del Consiglio dichiara chiusa la seduta alle ore: **23.36.**